

***Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2018  
- 28° Esercizio -***

***RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO***

***DEL 27/05/2019***

## **SOMMARIO**

---

<b>1. ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6</b>
2.1. LA RELAZIONE DELLA PRESIDENTE	6
2.2. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO	7
2.3. LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO: SINTESI ATTIVITÀ	18
2.4. RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	30
2.5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
2.6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	45
<b>3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>47</b>
<b>3.1. STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 E RAFFRONTO CON IL     31.12.2017</b>	<b>47</b>
<b>3.2. CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018 E RAFFRONTO     CON 2017</b>	<b>49</b>
<b>3.3. RENDICONTO FINANZIARIO 2018 E RAFFRONTO CON IL 2017</b>	<b>50</b>
<b>4. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>52</b>
<b>4.1. STRUTTURA E CONTENUTO</b>	<b>52</b>
<b>4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>56</b>
<b>4.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>64</b>
4.3.1. VOCE 1 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	64
4.3.2. LE ATTIVITÀ FINANZIARIE	66
4.3.2.1 VOCE 2 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	71
4.3.2.2 VOCE 3 DELL'ATTIVO - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	79
4.3.3 VOCE 4 DELL'ATTIVO - CREDITI CREDITI D'IMPOSTA	82 83
4.3.4 VOCE 5 DELL'ATTIVO - LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	83
4.3.5 VOCE 6 DELL'ATTIVO - ALTRE ATTIVITÀ	84
4.3.6 VOCE 7 DELL'ATTIVO - I RATEI E RISCONTI ATTIVI	84
<b>4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>85</b>
4.4.1 VOCE 1 DEL PASSIVO - IL PATRIMONIO NETTO	85
4.4.2 VOCE 2 DEL PASSIVO - I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	85
4.4.3 VOCE 3 DEL PASSIVO - I FONDI PER RISCHI ED ONERI	87
4.4.4 VOCE 4 DEL PASSIVO - IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	88
4.4.5 VOCE 5 DEL PASSIVO - LE EROGAZIONI DELIBERATE	89
4.4.6. VOCE 6 DEL PASSIVO - IL FONDO PER IL VOLONTARIATO – ACRI - FUN PER IL VOLONTARIATO	90

4.4.7 VOCE 7 DEL PASSIVO - DEBITI	91
4.4.8. VOCE 8 DEL PASSIVO - I RATEI E RISCOINTI PASSIVI	92
<b>4.5. CONTI D'ORDINE</b>	<b>92</b>
4.5.1. BENI PRESSO TERZI	92
4.5.2. IMPEGNI	93
<b>4.6. IL CONTO ECONOMICO</b>	<b>94</b>
4.6.1. VOCE 2 DEL CONTO ECONOMICO - I DIVIDENDI E I PROVENTI ASSIMILATI	94
4.6.2. VOCE 3 DEL CONTO ECONOMICO - GLI INTERESSI E I PROVENTI ASSIMILATI	94
4.6.3. VOCE 4 DEL CONTO ECONOMICO - LA RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	94
4.6.4. VOCE 5 DEL CONTO ECONOMICO - IL RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	95
4.6.5. VOCE 6 DEL CONTO ECONOMICO - LA RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	95
4.6.6 VOCE 9 DEL CONTO ECONOMICO - ALTRI PROVENTI	95
4.6.7. VOCE 10 DEL CONTO ECONOMICO - GLI ONERI	95
4.6.8. VOCE 11 DEL CONTO ECONOMICO - I PROVENTI STRAORDINARI	99
4.6.9. VOCE 12 DEL CONTO ECONOMICO - GLI ONERI STRAORDINARI	99
4.6.10. VOCE 13 DEL CONTO ECONOMICO - LE IMPOSTE	99
4.6.11. VOCE 14 DEL CONTO ECONOMICO - L'ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	100
4.6.12. VOCE 16 DEL CONTO ECONOMICO - L'ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	100
4.6.13. VOCE 17 DEL CONTO ECONOMICO - L'ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	101
4.6.14. VOCE 18 DEL CONTO ECONOMICO - L'ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	101
<b>4.7. ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>102</b>
<b>5. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	<b>104</b>
SEZIONE 1. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	104
SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI	110

## 1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

**Presidente della Fondazione**  
(mandato 2015-2019)

GIUSELLA FINOCCHIARO

**Consiglio di Indirizzo:**  
(mandato 2015-2019)

LUIGI BALESTRA  
SARA BISULLI  
MAURO BRIGHI  
LUIGI Busetto  
VALERIA CICALA  
SERGIO CONTI  
GIUSEPPE CREMONESI  
GIANLUCA DRADI  
ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI  
CARLO GUARNIERI  
PAOLA LANZARINI  
MASSIMO MOSCATELLI  
DANIELA OLIVA  
ANDREA SEGRE'  
SIRIANA SUPRANI  
SIMONE SPATARO  
DANIELA ZANNONI

**Consiglio di Amministrazione:**  
(mandato 2017-2021)

SAURO MATTARELLI	Vice Presidente
LUIGI BOLONDI	Consigliere
ETHEL FRASINETTI	Consigliere
MAURA POZZATI	Consigliere

**Collegio Sindacale:**  
(mandato 2015-2019)

MIRELLA BOMPADRE	Presidente*
VITTORIO MELCHIONDA	Sindaco
PATRIZIA ORSINI	Sindaco

\*la Dottoressa Bompadre è entrata in carica come Presidente il 6 luglio 2018.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla Riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019.

Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014, aggiornate nel mese di febbraio 2017, con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015. L'aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal richiamato d.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le fondazioni. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Si segnala che per l'esercizio corrente la Fondazione ha usufruito della deroga prevista dall'art. 20-quater del Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136, valutando i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Il bilancio d'esercizio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile, assimilabile a quello previsto dagli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile, su base volontaria. L'incarico relativo al controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, alla PricewaterhouseCoopers SpA.

La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

## **2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **2.1. La Relazione della Presidente**

Nel 2018 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha innanzitutto mantenuto gli impegni: stabilità negli investimenti e modalità di lavoro partecipate e trasparenti. Sono tratti distintivi di un'identità riconosciuta e consolidata, della quale siamo orgogliosi.

La Fondazione ha cercato di stimolare l'innovazione e di favorire la nascita di nuovi progetti. Il nostro ruolo è sempre più quello di sapere ascoltare, interpretare e costruire nell'ambito del contesto di riferimento. Uno dei più bei complimenti che ci è stato rivolto è che “sappiamo creare la scintilla”, conferendo fiducia ad un progetto e invitando così, nei fatti, altri ad aggregarsi e a sostenerlo.

Dunque la Fondazione del Monte conferma e consolida il suo ruolo e il suo modello di azione. L'attenzione più alta, che non è mai mancata, va alla scuola, alla formazione e all'educazione in tutte le sue declinazioni. In un momento storico nel quale la cultura viene definita un lusso, riteniamo invece che sull'educazione e sulla cultura occorra investire, se vogliamo la speranza che si possa costruire un progetto di futuro.

Sono stati confermati gli investimenti per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e l'internazionalizzazione. Ampio spazio è stato dato ai progetti volti a combattere le disuguaglianze, da quelle fisiche, a quelle sociali. Uno spazio sempre maggiore, infine, ai progetti di integrazione. Prendendo atto della presenza nel nostro territorio di immigrati, per valorizzarne il potenziale occorre favorirne l'integrazione, attraverso la comunicazione dei modelli culturali. Da qui l'attività di studio e di preparazione, anche attraverso un convegno internazionale, del bando pubblicato nei primi mesi del 2019: “La cultura come strumento di integrazione: la parola alle donne”, dal momento che sono le donne, nella maggior parte dei casi, coloro che trasmettono i modelli culturali soprattutto nella famiglia.

Nel 2018 è stato confermato l'impegno della Fondazione nel finanziamento della Torre Biomedica presso il Policlinico S. Orsola. è progredita l'attività del portale, ormai consolidato, “Una città per gli archivi”. Si è rinsaldato il successo delle attività di valorizzazione dell'Oratorio San Filippo Neri, con l'ausilio di Mismaonda, e di Palazzo Magnani. Grande il successo delle mostre organizzate dalla Fondazione: basti ricordare che nella Quadreria di Palazzo Magnani la mostra di Luca Pozzi “The grandfather platform” ha portato nella sala dei Carracci più di 6.000 visitatori.

Ma l'elenco sarebbe lungo e inevitabilmente incompleto. Per le molteplici attività svolte e in corso in quella fucina di progetti e di idee che è la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, si rinvia alle relazioni dei consiglieri.

Una considerazione finale. Il 2018 è stato un anno oltremodo difficile. Sotto il profilo finanziario, così difficile che l'ACRI ha dovuto assumere provvedimenti per mitigare le conseguenze sulle fondazioni delle turbolenze del mercato. Sotto il profilo sociale, come attesta il CENSIS, cresce in Italia il rancore, la cattiveria e la divisione.

Per le fondazioni e per la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in particolare, questo è il momento di presiedere alla trasformazione in atto che vede sempre più le fondazioni allontanarsi dalla loro origine bancaria, e preservare e anzi accentuare il loro ruolo di corpi intermedi, di natura privatistica, dotati di completa autonomia. Tale ruolo va orgogliosamente esercitato, soprattutto in un momento di tensione economica e sociale, con un atteggiamento proattivo, che muove dall'ascolto e dal coinvolgimento della comunità ed è teso a costruire una rete nel territorio di riferimento.

## **2.2. Le attività nei settori di intervento**

### **Arte, Attività e Beni Culturali**

Per quanto riguarda il settore cultura, il 2018 si è concluso con un buon numero di progetti finanziati: ne sono stati accolti infatti 102 sui 121 arrivati alla Fondazione, suddivisi tra Bologna e Ravenna. La consuetudine oramai rodada di incontrare e parlare con le persone ha portato a chiarire la linea programmata e i filoni tematici caratterizzanti il settore cultura, creando una collaborazione autentica e motivata con le istituzioni, i teatri e le associazioni del territorio. Abbiamo inoltre sostenuto con grande convinzione alcuni nuovi progetti multidisciplinari e di rete che lavorano in vario modo nel settore dell'educazione credendo che solo la condivisione con diversi interlocutori possa produrre progetti formativi importanti, che abbiano un contenuto artistico, culturale, educativo e sociale e che sono stati cofinanziati dai settori Cultura, Sociale e Sviluppo Locale insieme, come la prima edizione di DancER e il progetto per i migranti Biografilm Welcome, oltre che il Festival Cinevasioni e le attività del Teatro del Pratello PraT.

Per quanto riguarda il mondo del teatro la Fondazione ha sostenuto il sistema teatrale bolognese e ravennate, credendo fortemente nella missione sociale dei teatri e nell'importanza della differenziazione dei generi, per attirare un pubblico il più allargato e vasto possibile. È sempre più evidente infatti che i teatri svolgono importanti attività educative con le scuole del territorio; che si sono da tempo aperti a collaborazioni tra

varie istituzioni e associazioni, soprattutto per i progetti dedicati ai giovani e ai giovanissimi e che si interrogano sulla formazione dei nuovi pubblici.

L'associazionismo musicale e i festival che sono stati sostenuti in via continuativa dalla Fondazione del Monte sono stati chiamati a fare "sistema" e a cooperare, a proporre novità e iniziative originali, a contenere il più possibile le spese e ad avere cofinanziamenti sia pubblici che privati. Per quanto riguarda i progetti educativi legati alla musica ricordiamo il sostegno alle attività didattiche di Angelica, del Teatro Comunale, il progetto didattico Mutti del Bologna Jazz Festival, Casa Musica dell'Antoniano e "Che musica ragazzi!", dedicato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, organizzato da Musica Insieme.

Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione ha sostenuto le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei musei del territorio (Mambo di Bologna e Mar di Ravenna, con l'importante finanziamento alla mostra "War is over" al Mar di Ravenna e quello al Forum dell'arte contemporanea del Mambo di Bologna) che per quanto riguarda le molteplici attività formative della Cineteca di Bologna.

Un capitolo sempre più importante del settore cultura riguarda le iniziative culturali proprie e le esposizioni in sede: grande soddisfazione è venuta dalle mostre organizzate in Via delle Donzelle, a partire da "Operabuffa. Arguzia e spirito nell'arte contemporanea", che è stata visitata da 3.200 persone, per finire con la mostra dedicata al genio di Kirby, organizzata in collaborazione con Bilbolbul, che ha visto la presenza di 3.800 visitatori; per quanto riguarda invece la Quadreria di Palazzo Magnani è stata inaugurata durante Arte Fiera con grande successo la mostra di Luca Pozzi "The grandfather platform" che ha portato nella sala dei Carracci più di 6.000 visitatori.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione degli archivi e l'editoria, avendo a disposizione un budget molto ridotto, si sono valutate poche cose, cercando e scegliendo quelle più in linea con progetti già avviati della Fondazione: tra gli archivi inseriti nel portale "Una città per gli archivi" è da segnalare l'Archivio fotografico dell'Unione Donne in Italia (UDI) di Bologna e l'archivio di Radio Tau dell'Antoniano di Bologna. Per l'editoria si sono sostenute le pubblicazioni del libro d'artista di Flavio Favelli "Bologna la Rossa" Corraini edizioni e la ristampa del catalogo culto "Gennaio 70" Mambo Edizioni, in corso di ripubblicazione.

## **Servizi alla Persona e Solidarietà**

Nel corso dell'anno 2018 l'ambito Solidarietà Sociale e Servizi alla Persona ha consolidato gli orientamenti di indirizzo del Documento di programmazione, proseguendo nell'impegno di coniugare risposta ai bisogni sociali, strategia e innovazione, in particolare sostenendo interventi finalizzati al rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini.

Già da tempo la Fondazione è impegnata in un profondo ripensamento del proprio agire sociale, facendo perno sulla logica del "buon investimento", anche attraverso il rafforzamento delle proprie procedure di valutazione ex ante e di selezione degli interventi a favore del territorio.

Nel corso del 2018 sono state 122 le progettualità sostenute nell'ambito Solidarietà Sociale e Servizi alla Persona. Si è puntato al contenimento della frammentarietà degli interventi e della ripetitività delle erogazioni, al contrario si sono favorite le aggregazioni e valorizzati i progetti solidi e ampi, oltre che l'instaurazione di partenariati, in un'ottica di coordinamento sia interno, tra i settori, che con il territorio. Rimane, inoltre, centrale il principio dell'azione sussidiaria, mai sostitutiva dell'intervento pubblico, bensì complementare e utile come catalizzatore per la mobilitazione di risorse di terzi.

La scelta degli interventi è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli) e delle iniziative a contrasto delle fragilità e delle nuove povertà (tra cui rientrano i progetti di sussidiarietà e di accompagnamento alle famiglie in situazione di fragilità, oltre alle esperienze di welfare di comunità e di prossimità).

Gli interventi sostenuti sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi educativi, alle cosiddette emergenze (mense, dormitori, sostegno alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, diversamente abili e malati.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento all'area Solidarietà Sociale:

- **Salute Pubblica:** è stata posta attenzione a progetti di sensibilizzazione sui temi della prevenzione attraverso azioni volte a promuovere la salute, il benessere e la qualità della vita di tutti i cittadini (come nel caso del progetto proposto da CBM Italia Onlus e rivolto alle scuole primarie sulla prevenzione delle patologie visive, il

servizio di interpretariato per persone sorde di ENS o quello di Fondazione S. Clelia Barbieri sull'importanza del movimento nella Terza età ).

- Assistenza Anziani: si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e al benessere degli anziani, in particolare quelli affetti da patologie progressive e invalidanti come le demenze senili (come la realizzazione dei Caffè Alzheimer di ARAD o della Coop. Fanin).
- Famiglia e valori connessi: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di contrasto al disagio delle famiglie fragili o in contesti di marginalità (ad esempio si inseriscono in questo filone tutti gli interventi atti a promuovere le competenze delle donne, specie quelle migranti, in vista di una migliore integrazione nella società ospitante e di un inserimento lavorativo). Da segnalare anche gli interventi in termini non esclusivamente assistenziali, ma di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli approcci suggeriti dalle nuove forme di welfare solidale (ad esempio il progetto Grafene di Open Formazione, finalizzato alla mappatura di competenze sviluppate in contesti non formali per la transizione al lavoro).
- Crescita e Formazione Giovanile: in conformità con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione si è focalizzato su interventi destinati ai giovani con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili. Si segnala, ad esempio, il progetto Cinevasioni realizzato all'interno del carcere di Bologna. Una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile con interventi di potenziamento e valorizzazione della attività condotte presso la struttura del Pratello (progetto PraT Teatro di Comunità).

Con il Settore Istruzione del Comune di Bologna è proseguito l'impegno finalizzato alla realizzazione del progetto La promozione del benessere nelle adolescenze, che prevede una serie di attività finalizzate a stimolare gli adolescenti che presentano difficoltà nel contesto scolastico a sperimentare linguaggi espressivi alternativi, orientando i propri gusti, individuando nuove possibilità e occasioni partecipative e coinvolgendo le loro famiglie in percorsi formativi con esperti.

L'attenzione della Fondazione per i giovani in fase di scolarizzazione si è concretizzata nel sostegno a numerose proposte provenienti dai territori di

riferimento della Fondazione, come ad esempio le attività estive (Scuole Aperte di IES del Comune di Bologna), i laboratori teatrali e musicali, i percorsi di sensibilizzazione a tematiche quali la prevenzione alle sostanze stupefacenti o al bullismo (come quelli proposti dalla Comunità di San Patrignano e dal MOIGE) o gli incontri sui temi della legalità (ad esempio di Libera e di Associazione Pereira) e della cittadinanza attiva.

È inoltre proseguito anche nel corso dell'anno scolastico 2018 il progetto speciale INS – Insieme nella Scuola, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative, di inclusione sociale e di contenimento della dispersione degli alunni in fascia di età 12-17 anni. Nello specifico, l'intervento si sta realizzando in 9 reti di Istituti secondari di I e II grado, in partenariato con soggetti pubblici e privati del territorio bolognese e 11 in 3 reti della provincia di Ravenna.

- **Patologie e Disturbi Psicici:** numerose sono le proposte provenienti dagli enti della società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e diversa abilità fisica (in particolare, si citano l'organizzazione di vacanze montane in contesti protetti per disabili adulti da parte del Comune di Ravenna e la realizzazione di laboratori socio-educativi nella natura da parte della coop. Campeggio Monghidoro). Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo (ad esempio quelli di Virtual Coop), alla sperimentazione di percorsi di autonomia (ad esempio Follow me di ANGSA realizzato di concerto con il Dipartimento di Salute mentale di Bologna nell'ambito del progetto Prisma) e di vita indipendente e ad interventi educativo-ricreativi (ad esempio gli interventi integrati di teatro/musica/danza delle associazioni Aliante e Arte e Salute).

### **Ricerca Scientifica e Tecnologica**

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche grazie al sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio

anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo “a chiamata” che accoglie le idee progettuali entro un’unica data di scadenza annuale. Fino al 2017 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che avessero ricoperto cariche elettive nell’ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l’assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l’obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all’interno del mondo della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

Per quanto concerne la gestione dei progetti in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell’esercizio 2017:

- 1) l’attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento
- 2) viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale
- 3) una volta terminato il progetto, il responsabile della ricerca è tenuto ad inviare alla Fondazione gli abstract delle pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate
- 4) in corso d’opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell’ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Opportunamente va fatto notare che l’azione condotta in questi anni dal settore RST ha generato una maggiore attenzione anche sull’ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto, da parte dei richiedenti, il principio dell’autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi dei progetti.

È opportuno infine sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici.

Dal 2014 la Fondazione ha introdotto alcuni filoni tematici per favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro:

1. Malattie oncologiche
2. Malattie croniche degenerative
3. Malattie infettive
4. Diagnostica innovativa
5. Salute della donna e del bambino

I progetti finanziati fino al 2017 sono tutti rientrati in queste aree tematiche.

Per l'anno 2018 il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica ha previsto un significativo cambiamento nella destinazione delle proprie risorse e si è presa in considerazione la proposta di far confluire gran parte delle risorse del settore in un grande progetto strategico.

Il progetto consiste nella realizzazione di una infrastruttura dedicata alla ricerca biomedica, da realizzarsi all'interno del Policlinico S. Orsola e denominata "Torre Biomedica" sulla base di un modello già presente all'interno del Policlinico (il CRBA Centro di Ricerca Biomedica Applicata). Tale progetto, che fa parte del piano strategico dell'Ateneo, è stato presentato dal Magnifico Rettore al Consiglio di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27 settembre 2017. Tale centro ha la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree biomediche universitarie, recependo anche l'esigenza di riportare la ricerca preclinica all'interno del S. Orsola per favorirne l'integrazione e la sinergia con l'area clinica.

Questo progetto ha trovato la larga approvazione di tutta la comunità scientifica dell'area biomedica che gravita intorno a Medicina, che è appunto l'area dalla quale provengono la grande maggioranza delle richieste alla Fondazione. Esso infatti si ripropone di realizzare un centro importante di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione dei tanti giovani ricercatori dell'Università di Bologna, attraverso l'unificazione dei tanti attori coinvolti nella ricerca del campo biomedico.

Vista l'importanza dell'investimento che complessivamente è valutato in € 18 mln circa, le risorse del settore Ricerca per il 2018 sono state quindi quasi integralmente impegnate, con l'ulteriore aggiunta del contributo degli altri settori, per la realizzazione di questo progetto in alternativa alle erogazioni a favore dei progetti di ricerca, almeno per un periodo di 2 anni. L'impegno complessivo della Fondazione per il 2018 è stato di euro 500.000 e andrà modulato nel tempo in base al progetto complessivo su cui l'Ateneo sta lavorando

insieme alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria e alla scansione temporale dei lavori, che è stata avviata solo alla fine del 2018.

Nel corso del 2018, nell'ambito dei fondi del Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, la Fondazione ha deliberato un finanziamento di euro 60.000 per il progetto "Supporto tecnico alla costituzione del SINGLE CELL ANALYSIS AND IMAGING Laboratory-SCAI Lab – CRBA" presentato dal Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna propedeutico all'avvio delle attività della Torre Biomedica.

È stata inoltre finanziata la XI edizione di Vita sana, la giornata di presentazione dei progetti scientifici Finanziare la Ricerca per la salute presso la sala dello Stabat Mater oltre ad un sostegno a supporto del contributo richiesto dalla Fondazione Natalino Corazza onlus al settore Sociale al progetto "Fototerapia domiciliare per il trattamento e la cura della psoriasi" per un importo di 5.000 euro.

### **Sviluppo Locale**

Il settore erogativo Sviluppo Locale ha chiuso l'esercizio sostenendo l'attività di 51 progetti e stanziando complessivamente 771.231,70 euro. Tra i progetti finanziati sono incluse le iniziative trasversali della Fondazione e i progetti a carattere nazionale.

Nel corso dell'anno sono stati premiati i progetti di alta qualità caratterizzati dall'innovazione nelle metodologie d'intervento, dall'attivazione di reti di attori e dall'avvio di collaborazioni anche di respiro internazionale. Inoltre, in continuità con la scelta già adottata negli anni precedenti, si è optato per un modello più operativo e partecipativo in grado di ottimizzare le risorse a disposizione.

Il confronto costante con gli stakeholder e l'ascolto del territorio di riferimento ha confermato l'urgenza del tema dell'accoglienza e dell'inclusione sociale delle popolazioni migranti, già seguito nel corso dell'esercizio 2017. Per questo motivo, la Fondazione del Monte ha deciso di consolidare il proprio impegno sul tema Immigrazione e Integrazione, valorizzando alcuni progetti che hanno ottenuto ottimi risultati su temi specifici quali avviamento al lavoro, diffusione della cultura del territorio e formazione degli operatori. Inoltre, è stato avviato il percorso di definizione dei contenuti del bando sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione, così come previsto dal Documento programmatico Previsionale 2017. L'iniziativa verterà sul tema specifico della cultura come strumento di integrazione, con particolare attenzione alla figura della donna quale portatrice di modelli culturali. Il bando, che avrà come obiettivo il

miglioramento del processo di accoglienza e integrazione di famiglie straniere residenti sul territorio e la condivisione di regole e valori propri di una società multiculturale, sarà lanciato nel corso del 2019.

Si è da poco concluso il progetto Accoglienza e lavoro della Società Cooperativa Lai-momo, che ha previsto l'attivazione di tirocini formativi della durata di sei mesi ciascuno, svolti presso il Polo sperimentale di formazione e accoglienza di Lama di Reno. Promosso nell'ambito del programma "Ethical Fashion Initiative" dell'agenzia "International Trade Centre" delle Nazioni Unite, il progetto è nato per offrire un'opportunità di formazione laboratoriale nel settore della moda a un gruppo selezionato di richiedenti asilo, già accolti presso diverse strutture dell'area metropolitana bolognese.

In tutto sono nove le persone che hanno avuto accesso ai tirocini, di cui due sono già stati assunti a tempo indeterminato da aziende del settore, uno verrà assunto nel corso del 2019 e a due è stato proposto il prolungamento del percorso formativo.

Accanto a questa attività, il progetto ha previsto l'attivazione di una summer school internazionale in lingua inglese, realizzata grazie alla collaborazione con l'Associazione "Africa e Mediterraneo", volta a sostenere dieci borse di studio per l'aggiornamento professionale degli operatori attivi sul nostro territorio e impegnati nei diversi uffici per l'accoglienza. Quest'anno sono stati selezionati, a partire dalle 127 candidature ricevute da più di 40 paesi di tutto il mondo, cinquanta candidati tra ricercatori, operatori dell'accoglienza, membri di organizzazioni internazionali, Ong e impiegati delle amministrazioni pubbliche nazionali ed europee, proponendo la summer school come un luogo di apprendimento e scambio in cui costruire un discorso innovativo e multidisciplinare a partire dalle esperienze e conoscenze pregresse di ciascuno.

Rimanendo sul tema dell'avviamento al lavoro di richiedenti asilo e rifugiati politici, è da segnalare l'iniziativa Take Care condotta dalla società cooperativa La Veneta. Il progetto ha come obiettivo trasmettere a persone di origine straniera competenze specifiche nel campo dell'apicoltura, dell'agricoltura sociale e dell'allevamento, promuovendo al contempo l'idea di educazione al rispetto delle cose comuni.

In linea con l'argomento della formazione degli operatori va ricordato anche il progetto Pratiche sociali e giuridiche nell'accoglienza e integrazione dei migranti organizzato dall'Università di Bologna, campus di Ravenna. L'iniziativa ha previsto l'attivazione di un corso di alta formazione mirato alla qualificazione di competenze professionali a vario titolo coinvolte nell'accoglienza e integrazione delle popolazioni

migranti. L'obiettivo è stato quello di formare esperti in immigrazione e interculturalità, destinati a operare con specifico riguardo al territorio dei Comuni di Bologna e Ravenna, presso le istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore, con funzioni di accoglienza, orientamento e intervento. Il corso è stato progettato per fornire una formazione completa sulla disciplina giuridico-amministrativa.

Il progetto Corso sulla storia e l'arte locale per i cittadini di origine straniera realizzato dal FAI Emilia-Romagna – Delegazione Bologna, giunto alla sua quarta annualità, ha come scopo principale il coinvolgimento di cittadini di origine straniera nella vita culturale locale attraverso la diffusione della conoscenza del territorio nel quale essi vivono e favorendo lo scambio interculturale tra le persone partecipanti. Per la terza volta l'iniziativa si è svolta sul territorio di Ravenna.

In questo ambito è da menzionare il progetto DancER, proposto dall'associazione LaborArtis del quale è stata avviata nel 2018 la seconda annualità. Obiettivo del progetto è offrire a ragazzi che vivono in quartieri periferici di Bologna e Ravenna, luoghi nei quali più si manifestano fenomeni di emarginazione e di difficoltà di integrazione, un impegno annuale, inclusivo e sociale, in grado di promuovere una sana aggregazione attraverso un'attività divertente ma anche disciplinata da regole precise come la danza hip hop. Nel corso della prima annualità il progetto ha avuto un ottimo successo di partecipazione e ha coinvolto scuole e centri sociali nei nostri territori di riferimento.

Il progetto NoiNo.org – Diventare uomini senza violenza è stato oggetto a partire dal 2017 di una revisione finalizzata a sensibilizzare i più giovani sul tema della violenza sulle donne. Per questo motivo, sono stati attivati laboratori realizzati nelle scuole e nei centri di ritrovo giovanile. L'iniziativa sta procedendo con successo e si concluderà nei mesi autunnali del 2019.

Infine, si ricorda il sostegno all'importante incontro nazionale organizzato dal CUAMM – Medici con l'Africa dal titolo Prima le mamme e i bambini. L'incontro ha avuto lo scopo di presentare alla società civile e alla comunità scientifica i risultati delle attività e delle azioni implementate nei paesi in cui l'ONG è presente. L'evento è stato anche un momento di aggregazione della rete che ruota attorno all'organizzazione.

Nell'ambito della linea Cultura tecnica e del fare impresa il Documento Programmatico Previsionale 2018 aveva introdotto il sostegno a progetti di start up d'impresa che avessero riscontri socialmente rilevanti, come quello dei lavoratori divenuti disoccupati, l'impiego delle donne o delle fasce più giovani. Da questo punto di vista è importante segnalare l'iniziativa del Comune di Zola Predosa dal titolo Co-Start Villa Garagnani:

spazio di coworking e incubatore di startup. Il progetto è ancora in corso e si concluderà entro l'estate dell'anno 2019.

Per quanto riguarda il progetto Funder35 è da segnalare l'avvio del terzo triennio. Dopo i primi sei anni di attività, anni nei quali sono state sostenute giovani imprese no profit che avevano le qualità per crescere anche come struttura aziendale, è stata riportata l'attenzione sui progetti artistici delle imprese giovanili che verranno selezionate. Rispetto alle precedenti edizioni si segnala un incremento delle Fondazioni aderenti (oggi sono diciannove) e l'adozione dello strumento del crowdfunding per implementare le risorse che verranno messe a disposizione dei giovani.

Nel corso del 2018 è stata anche avviata una nuova annualità del progetto UniBo LaunchPad. Grazie al contributo della Fondazione del Monte, l'iniziativa ha permesso l'avvio di collaborazioni con aziende sul territorio della Silicon Valley, con il MIT di Boston e con l'Imperial College di Londra. Il progetto ha visto anche l'implementazione della rete di collaborazione sul nostro territorio grazie, ad esempio, al coinvolgimento di importanti istituzioni locali come la Fondazione Golinelli.

Il tema del sostegno all'imprenditoria giovanile è stato seguito anche dal progetto Bo.It!, dell'associazione Carte Diem. L'iniziativa ha visto l'attivazione di un concorso per giovani designer e la distribuzione degli elaborati vincitori. L'idea nasce dalla considerazione che è presente in città una fascia di giovani artisti, grafici, disegnatori che non hanno sufficiente visibilità. Da questo punto di vista l'obiettivo principale che si è voluto raggiungere è stato quello di creare un movimento di contatti a livello internazionale con giovani creativi e con i laboratori d'arte di diverse cooperative sociali e di promuoverne il lavoro.

Continuano le collaborazioni con il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione per il progetto Vitamina C, sostenuto in collaborazione con il settore Sociale e con il Cna per la Scuola di Ravenna per il progetto Business Game. Entrambe le attività prevedono laboratori di simulazione d'impresa e sono dedicate ai ragazzi delle scuole medie secondarie.

Resta attivo anche il progetto Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche che sempre più si configura come una reale opportunità di lavoro per giovani restauratrici e restauratori. I progetti dell'ultima annualità prevista si concluderanno entro il 2019.

In merito alla linea dedicata allo Sviluppo del Territorio è da segnalare anzitutto il contributo erogato alla Città metropolitana per la condivisione degli indirizzi contenuti nel Piano Strategico Metropolitano, nella consapevolezza che questo serve ad accrescere

il senso di appartenenza al territorio metropolitano, a stimolare la progettazione degli enti nei territori favorendo la sinergia fra i diversi ambiti, ad attivare progettazioni trasversali attente alla sostenibilità ambientale, economica, sociale e di governance.

Sul fronte della cura dei beni comuni segnaliamo il progetto be-BOP-Bologna Pocket Park dell'associazione Landeres conclusosi nel mese di ottobre 2018. L'iniziativa ha coinvolto ragazzi, italiani e immigrati, in età tra 13 e 18 anni, in un laboratorio di idee che aveva l'obiettivo di recuperare un'aera verde non utilizzata trasformandola in un parco pubblico che è stato poi riconsegnato alla comunità.

In merito alla linea d'intervento dedicata all'Alta Formazione, continua la proficua collaborazione sia con la Corte d'Appello di Bologna per l'attivazione di tirocini formativi finalizzati alla prosecuzione del progetto d'informatizzazione del processo civile, sia con il Tribunale di Bologna per la formazione PCT e informatizzazione dell'albo CTU. Inoltre, è sempre attiva la borsa di studio per la frequenza ai corsi della Johns Hopkins University.

### **2.3. Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività**

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 30 ottobre 2017, ha confermato, per il triennio 2017/2019, i seguenti Settori rilevanti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2017/2019:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Patologie e disturbi psichici e mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macroaree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Arte, attività e Beni culturali	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e Solidarietà	- Assistenza agli anziani - Salute pubblica - Crescita e formazione giovanile - Famiglia e valori connessi - Volontariato, filantropia e beneficenza - Patologie e disturbi psichici e mentali
- Sviluppo Locale	- Sviluppo Locale

La Fondazione può assumere delibere solo a valere su fondi precostituiti; la copertura delle attività istituzionali pianificate per l'anno 2018 risulta già accantonata nel bilancio 2016 e 2017 e ammonta a euro 5.744.000.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro-aree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo.

### **Tabella 1 – Gli stanziamenti per l'attività istituzionale 2018**

Di seguito, gli stanziamenti per l'attività istituzionale dell'anno come previsto da DPP 2018.

<b>Progetti nazionali</b>	
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.200.000
Fondazione con il Sud	300.000
Funder35	10.000
<b>Totale progetti nazionali</b>	<b>1.510.000</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>	
INS - Insieme nella Scuola	330.000
Oratorio di San Filippo Neri	277.000
Quadreria di Palazzo Magnani	150.000
Fondo nuove iniziative	100.000
Torre Biomedica	500.000
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>1.357.000</b>
<b>Altri progetti strategici</b>	
Fondo contenimento crisi	264.000
Progetto giovani	240.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>504.000</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>	
Una Città per gli Archivi	50.000
Attività editoriali	12.000
Archivi della Fondazione e Centro studi	21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>181.200</b>
<b>Progetti proposti da Istituzioni</b>	
Città Metropolitana e Comuni	548.000
Curie	76.800
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni</b>	<b>624.800</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>304.000</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.263.000</b>
<b>Totale</b>	<b>5.744.000</b>

Gli investimenti sono suddivisi in: progetti trasversali condivisi con altre fondazioni o promossi da Acri e progetti diretti della Fondazione del Monte.

Tra i progetti trasversali:

#### **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**

Per il terzo anno la Fondazione ha investito nel Fondo di contrasto della povertà educativa minorile, destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Le fondazioni partecipanti lo hanno alimentato con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni (2016/2018). Alle fondazioni è contestualmente stata riconosciuta

un'agevolazione fiscale (cioè un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno). Il fondo ha erogato nel corso del primo triennio oltre 212,5 milioni di euro sostenendo 271 progetti selezionati tramite bandi cui hanno partecipato associazioni riconosciute e non, cooperative o consorzi sociali, enti religiosi, fondazioni, imprese sociali e scuole del sistema nazionale di istruzione e le loro reti.

Nel corso del 2018 è stato attivato il quarto bando del fondo denominato “Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile” ed è stata varata una nuova linea di intervento “Iniziative in cofinanziamento”. Nel corso del 2018 le associazioni locali hanno partecipato al bando nazionale, con un ottimo risultato che ha prodotto finanziamenti per 4,7 milioni di euro sul territorio bolognese e 500.000 euro a Ravenna.

### **Fondazione con il Sud**

L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione con il Sud sostiene interventi “esemplari” per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i “cervelli” al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

### **Funder35**

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da *under 35* e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali.

Al fine di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, si rivolge una particolare attenzione all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali, l'avvio di nuovi progetti.

L'iniziativa è al terzo triennio e si caratterizza come un'attività sviluppata su tutto il territorio nazionale sostenuta da 19 fondazioni. A partire dal 2018 è stata introdotta una piattaforma di crowdfunding alla quale le associazioni potranno accedere per la definizione del budget dei loro progetti culturali. Se otterranno la cifra obiettivo, Funder 35 la raddoppierà consentendo ai partecipanti di ampliare il loro stesso progetto. Inoltre, per favorire la collaborazione tra le associazioni di tutto il territorio nazionale, saranno organizzati eventi e laboratori.

Il budget annuale messo a disposizione dalle fondazioni è pari a euro 500.000. Sempre all'interno dei progetti strategici della Fondazione vi sono:

### **Progetto INS – Insieme nella Scuola**

Si tratta di un progetto proprio della Fondazione del Monte finalizzato ad ampliare l'offerta formativa degli alunni tra i 12 e i 17 anni, la fascia più sensibile in tema di dispersione scolastica. L'idea di fondo è promuovere le pari opportunità educative, puntando a rafforzare la qualità dell'istruzione e aggredendo il problema dell'abbandono scolastico attraverso la costruzione di "reti di fiducia" che coinvolgano scuole, comunità e famiglie. Il progetto è attivo dall'anno scolastico 2014-2015. L'esigenza è mettere al centro lo studente e i suoi bisogni e far intraprendere un'esperienza che metta in campo nuove possibilità di sperimentarsi. Le proposte del progetto vogliono mettere in gioco le competenze dei ragazzi coinvolti, favorendo la riscoperta del desiderio di apprendere.

Nell'arco dell'esperienza quadriennale conclusa molte azioni sperimentate dalle reti sono diventate misure efficaci da un lato nella prevenzione dei fenomeni di abbandono scolastico, dall'altro nell'attenuazione delle forme di disagio, contribuendo in tal modo ad aiutare anche le famiglie chiamate a partecipare al processo formativo, co-interessandole a realizzare gli obiettivi formativi dei propri figli.

La creazione e il successivo rafforzamento delle 12 reti in cui hanno interagito scuole e territorio si sono rivelati essenziali per la costruzione di una comunità educante in luoghi e spazi anche molto diversificati sia del territorio bolognese che di quello ravennate. Le azioni e gli interventi realizzati nell'ambito del progetto INS hanno raggiunto obiettivi importanti e hanno sperimentato tecniche didattiche innovative per stimolare le competenze degli alunni al fine di ottenere risultati scolastici positivi.

### **Oratorio di San Filippo Neri**

La scelta della Fondazione di affidare sulla base dei propri indirizzi culturali e artistici la gestione dell'Oratorio ad un operatore professionale specializzato ha assicurato la

presenza costante di un pubblico numeroso e soprattutto, differenziato per genere, età e livello culturale.

Sono state ospitate circa 150 iniziative, la stragrande maggioranza delle quali gratuite con la partecipazione di circa 25.000 persone, tra cui circa 13.000 giovani under 30.

È stata ribadita e anzi amplificata l'attenzione da sempre rivolta ai giovani talenti, che hanno potuto sperimentare in fase laboratoriale e produrre performance, alcune delle quali diventate successi a livello nazionale.

Pari attenzione è rivolta alle tematiche di genere e particolare cura è stata posta nel mantenimento della memoria collettiva e della storia cittadina: spesso con modalità innovative ed efficaci, grazie alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione e alla collaborazione con le più qualificate istituzioni culturali della città e il mondo della ricerca scientifica.

### **Quadreria di Palazzo Magnani**

Sulla base della convenzione con UniCredit, la Fondazione ha realizzato, anche nel corso del 2018, una serie di importanti attività per la valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani in via Zamboni, all'interno del più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni, insieme alle altre istituzioni cittadine.

L'importante numero di visitatori raccolti (circa 15.000) e l'eco positiva nella città delle molte iniziative realizzate (circa 50 visite guidate e circa 30 eventi culturali) testimoniano di come la Quadreria sia diventata un punto di riferimento culturale della città.

### **Progetto contenimento crisi**

Nel corso del 2018, pur essendo superata l'acme della crisi economica, è stato di nuovo confermato il fondo "Contenimento crisi", complementare alle risorse destinate ai settori dell'area Solidarietà sociale e servizi alla persona, destinato in modo specifico al sostegno di iniziative volte a contrastare le conseguenze della crisi economica e sociale.

### **Progetto per Giovani**

Nell'anno 2018 così come stabilito nel DPP la Fondazione ha utilizzato risorse appositamente dedicate per sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che puntano a sostenerne il percorso scolastico ed educativo o a rimuovere i disagi, ma sono anche protagoniste di attività sperimentali e innovative nell'ambito della più ampia formazione e dell'inserimento lavorativo.

**Tabella 2 – I fondi per l'attività istituzionale**

Nella successiva tabella vengono riepilogati i fondi a disposizione per l'attività istituzionale sia con riferimento ai settori di intervento che alle annualità previste per il loro utilizzo.

<b>Tipologia fondo e settori</b>	<b>Residuo fondi da bilancio 2018</b>	<b>Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2019</b>	<b>Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2020</b>	<b>Fondi stanziati per l'attività istituzionale 2021</b>	<b>Totale fondi disponibili</b>
<b>Settori rilevanti</b>	911.536	3.690.723	5.744.000	4.110.064	<b>14.456.323</b>
<b>Altri settori ammessi</b>	88.268	1.753.277	-	-	<b>1.841.545</b>
<b>Fondazione con il Sud</b>		300.000	-	-	<b>300.000</b>
<b>Totale</b>	<b>999.804</b>	<b>5.744.000</b>	<b>5.744.000</b>	<b>4.110.064</b>	<b>16.597.868</b>

**Tabella 3 – Erogazioni comparate con lo stanziamento 2018**

L'attività deliberativa dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel DPP 2018 sono illustrati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità previste per l'anno 2018, sia quelle assunte grazie ad ulteriori disponibilità residue per attività istituzionali.

	<b>DPP 2018</b>	<b>Deliberato su fondi attività 2018</b>	<b>Deliberato su fondi a disposizione</b>	<b>Totale deliberato</b>
<b>Progetti nazionali</b>				
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.200.000	1.200.000	27.212	1.227.212
Fondazione con il Sud	300.000	284.171		284.171
Funder35	10.000	10.000		10.000
<b>Totale progetti nazionali</b>	<b>1.510.000</b>	<b>1.494.171</b>	<b>27.212</b>	<b>1.521.383</b>
<b>Progetti strategici trasversali</b>				
INS - Insieme nella Scuola	330.000	330.000		330.000
Oratorio di San Filippo Neri	277.000	277.000		277.000
Quadreria di Palazzo Magnani	150.000	150.000		150.000
Fondo nuove iniziative	100.000	82.162		82.162
Torre Biomedica	500.000	60.000		60.000
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>1.357.000</b>	<b>899.162</b>		<b>899.162</b>
<b>Altri progetti strategici</b>				
Fondo contenimento crisi	264.000	264.000		264.000
Progetto giovani	240.000	238.500		238.500
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>504.000</b>	<b>502.500</b>		<b>502.500</b>
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>				
Una Città per gli Archivi	50.000	50.000		50.000
Attività editoriali	12.000	12.000		12.000
Archivi della Fondazione e Centro studi	21.600	21.525		21.525
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600	73.600		73.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>181.200</b>	<b>157.125</b>		<b>157.125</b>
<b>Progetti proposti da Istituzioni</b>				
Città Metropolitana e Comuni	548.000	498.000		498.000
Curie	76.800	46.000		46.000
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni</b>	<b>624.800</b>	<b>544.000</b>		<b>544.000</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>304.000</b>	<b>273.500</b>		<b>273.500</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.263.000</b>	<b>1.200.186</b>	<b>85.000</b>	<b>1.285.186</b>
<b>Totale</b>	<b>5.744.000</b>	<b>5.070.644</b>	<b>112.212</b>	<b>5.182.856</b>

Le erogazioni deliberate rappresentano il 90% dell'importo stanziato (euro 5.744.000). Tale differenza è riconducibile sostanzialmente alla posticipazione dell'avvio del progetto relativo alla Torre Biomedica.

#### **Tabella 4 - Erogazioni d'esercizio: settori rilevanti e settori ammessi**

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra settori rilevanti ed ammessi.

Settori	Fondi 2018	Altri Fondi	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	2.009.124	71.071	2.080.195
Assistenza agli Anziani	150.000		150.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	78.287		78.287
Salute Pubblica	100.000		100.000
Sviluppo Locale	757.162	14.070	771.232
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>3.094.573</b>	<b>85.141</b>	<b>3.179.714</b>
Crescita e Formazione Giovanile	1.274.900	9.071	1.283.971
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	164.000	18.000	182.000
Famiglia	253.000		253.000
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	284.171		284.171
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.976.071</b>	<b>27.071</b>	<b>2.003.142</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>5.070.644</b>	<b>112.212</b>	<b>5.182.856</b>

#### **Tabella 5 –Richieste per Macro Settori**

	Pervenute			Accolte			Non accolte		
	2018	2017	2016	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Arte, Attività e Beni Culturali	121	162	203	102	103	119	19	55	76
Ricerca Scientifica e Tecnologica	4	32	54	4	10	28	-	22	26
Sviluppo Locale	51	39	40	51	39	36		-	4
Solidarietà Sociale	181	168	223	122	130	149	59	38	74
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>401*</b>	<b>520 *</b>	<b>279</b>	<b>282</b>	<b>332</b>	<b>78</b>	<b>115</b>	<b>180</b>
Di cui trasversali				24	14	21			

\* Nel 2017 e nel 2016 risultavano “in lavorazione” rispettivamente 4 e 8 progetti che si aggiungono agli “accolti” e “non accolti”.

Il numero delle richieste di contributo che sono pervenute alla Fondazione nel corso del 2018 è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente in coerenza con l'obiettivo di aggregare richieste analoghe e fare rete tra proponenti diversi su temi analoghi.

### Tabella 6 – Progetti approvati

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l'accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull'esercizio 2018, suddivisi per macro aree, sono stati i seguenti:

	<b>numero progetti 2018</b>	<b>importo deliberato 2018</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	102	2.080.195
Ricerca Scientifica e Tecnologica	4	78.287
Sviluppo Locale	51	771.232
Solidarietà Sociale	122	2.253.142
<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>5.182.856</b>

### Tabella 7 - Erogazioni poste in liquidazione dal 2014 al 2018

Nella successiva tabella si dettaglia la dinamica dei pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni.

	2018	2017	2016	2015	2014
Erogazioni da liquidare a inizio anno	<b>4.943.961</b>	<b>9.007.123</b>	<b>8.052.633</b>	<b>9.668.161</b>	<b>11.732.538</b>
Liquidazioni effettuate	3.441.633	6.409.327	4.336.001	5.090.894	6.210.353
% liquidato	69,61%	71,16%	53,85%	52,66%	52,93%
Delibere assunte	<b>5.182.856</b>	<b>5.723.661</b>	<b>7.374.060</b>	<b>6.200.391</b>	<b>7.089.006</b>
Liquidazioni effettuate	2.602.788	3.170.486	1.792.136	2.426.822	2.601.883
% liquidato	50,22%	55,39%	24,30%	39,14%	36,70%
Liquidazioni da effettuare	<b>2.580.068</b>	<b>2.553.175</b>	<b>5.581.924</b>	<b>3.773.569</b>	4.487.123
% da liquidare	49,78%	44,61%	75,70%	60,86%	63,30%
Totale liquidazioni	<b>6.044.421</b>	<b>9.579.813</b>	<b>6.128.137</b>	<b>7.517.716</b>	<b>8.812.236</b>
% sul deliberato anno	116,62%	167,37%	83,10%	121,25%	124,31%
Revoche	86.462	207.010	289.433	298.303	341.147
Erogazioni da liquidare a fine anno	<b>3.995.934</b>	<b>4.943.961</b>	<b>9.007.123</b>	<b>8.052.633</b>	<b>9.668.161</b>

Riguardo le liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

**Tabella 8 - Suddivisione delle erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi**

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per euro 4.145.445 (80%) e a progetti propri per euro 1.037.411 (20%).

	<b>Suddivisione del deliberato tra progetti propri e progetti di terzi</b>		
	<b>Progetti di Terzi</b>	<b>Progetti Propri</b>	<b>Totale</b>
<b>Progetti nazionali</b>			
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.227.212		1.227.212
Fondazione con il Sud	284.171		284.171
Funder35	10.000		10.000
<b>Progetti strategici trasversali</b>			
INS - Insieme ella Scuola	-	330.000	330.000
Oratorio di San Filippo Neri	-	277.000	277.000
Quadreria di Palazzo Magnani	-	150.000	150.000
Fondo nuove iniziative	82.162		82.162
Torre Biomedica	60.000		60.000
<b>Altri progetti strategici</b>			
Fondo contenimento crisi	264.000		264.000
Progetto giovani	238.500		238.500
<b>Progetti curati dalla Fondazione</b>			
Una Città per gli Archivi	-	50.000	50.000
Attività editoriali	-	12.000	12.000
Archivi della Fondazione e Centro studi	-	21.525	21.525
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	-	73.600	73.600
<b>Progetti proposti da Istituzioni</b>			
Città Metropolitana e Comuni	498.000		498.000
Curie	46.000		46.000
<b>Sistema Teatri</b>	273.500		273.500
<b>Progetti proposti da società civile</b>	1.161.900	123.286	1.285.186
<b>Totale</b>	<b>4.145.445</b>	<b>1.037.411</b>	<b>5.182.856</b>
	80%	20%	

### **Tabella 9 - Suddivisione delle erogazioni per territorio**

Le erogazioni destinate al territorio sono pari al 76% del totale delle erogazioni dell'anno per Bologna, mentre a Ravenna è confluito circa il 24% del totale delle erogazioni.

A quanto erogato per i progetti provenienti dalla società civile e per i progetti delle istituzioni cittadine si aggiungono i bandi vinti da associazioni di Bologna e Ravenna relativamente ai fondi nazionali per i rispettivi territori tra i quali il principale è il Fondo contro la povertà educativa minorile (euro 4.720.000 erogati nel territorio bolognese ed euro 500.000 nel territorio ravennate) e altri interventi specifici tra i quali il progetto INS per il quale sono stati erogati a Bologna euro 250.000 e a Ravenna euro 80.000.

		<b>Bologna</b>	<b>Ravenna</b>
Progetti proposti da società civile	1.285.186	1.001.186	284.000
Progetti proposti da Istituzioni cittadine	498.000	360.000	138.000
<b>Totale</b>	<b>1.783.186</b>	<b>1.361.186</b>	<b>422.000</b>
		<b>76%</b>	<b>24%</b>

## 2.4 Relazione Economico Finanziaria

### DATI ECONOMICI

#### 2.4.1. I PROVENTI

L'esercizio 2018, ventottesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato dai proventi finanziari di seguito descritti.

Descrizione e voce conto economico	2018	2017
<b>Proventi finanziari della gestione ordinaria</b>		
Voce 2 b) - Dividendi da riserve di utili	10.207.594	85.775.927
Voce 3) - Interessi attivi e proventi assimilati	213.977	754.474
Voce 4) - Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	-	883.441
Voce 5) - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-834.983	-
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: fitti attivi	56.097	52.867
<b>A) Totale proventi finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>9.642.685</b>	<b>87.466.709</b>
<b>Proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>		
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: "Art. Bonus"	133.250	163.800
<b>B) Totale proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>133.250</b>	<b>163.800</b>
<b>Proventi di natura straordinaria</b>		
Voce 11 - Proventi straordinari	174.466	15.855.601
<b>C) Totale proventi straordinari</b>	<b>174.466</b>	<b>15.855.601</b>
<b>D) Totale proventi (A+B+C)</b>	<b>9.950.401</b>	<b>103.486.110</b>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		
Voce 6) - Svalutazione Carimonte Holding SpA	-	-55.606.282
Voce 6) - Svalutazione Fondo Atlante	-	-6.389.022
Voce 6) - Altre rivalutazioni (svalutazioni)	692	-2.152.060
<b>E) Totale rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>692</b>	<b>64.147.364</b>
<b>Totale proventi netti (D+/-E)</b>	<b>9.951.093</b>	<b>39.338.746</b>

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio 2017, nel corso del 2018 le distribuzioni di dividendi da parte di Carimonte Holding hanno riguardato riserve di utili e non vi sono state distribuzioni di riserve di capitale.

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci di maggior rilievo esposte in tabella.

#### Proventi finanziari della gestione ordinaria

- Voce 2b): nella voce dividendi sono compresi: dividendi dalla società Carimonte Holding SpA per euro 8.647.776, da UniCredit per euro 1.061.752, da Cassa

Depositi e Prestiti per euro 455.105 e dal Fondo immobiliare Omicron Plus per euro 42.961;

- Voce 3) la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
  - a) interessi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 656 (euro 231.334 nel 2017);
  - b) interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 213.197 (euro 523.004 nel 2017);
  - c) interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 124 (euro 136 nel 2017);
- Voce 4) per quanto attiene alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati per l'esercizio 2018 la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 20- *quater* del D.L. 119/2018 convertito in L. 136/2018, che prevede di poter valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatte salve le perdite di carattere durevole. Alla luce degli approfondimenti svolti in via analitica dagli amministratori per ciascun strumento finanziario, conformemente a quanto previsto dal Documento Interpretativo 4 dell'OIC, supportati anche dall'analisi fornita dall'advisor Prometeia, nessuna svalutazione si è resa necessaria nell'esercizio corrente. Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi degli strumenti finanziari non immobilizzati a pag. 79 della nota integrativa. Preme sottolineare che l'utilizzo della deroga è valorizzabile in euro 1.104.966, importo non di rilievo sia con riferimento al Patrimonio della Fondazione che con riferimento all'avanzo dell'esercizio;
- Voce 5) si riferisce al risultato delle negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati intervenute nell'esercizio;
- Voce 9) i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose e i canoni di affitto sono a canone concordato.

### **Proventi non finanziari della gestione ordinaria**

Nella voce **altri proventi**, esposta in bilancio per euro 189.347 (euro 216.667 nel 2017), oltre ai fitti attivi ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali "*Art bonus*" relativi al 2018 per euro 133.250 (euro 163.800 nel 2017).

### Proventi di natura straordinaria

I **proventi straordinari** ammontano a euro 174.466 (euro 15.855.601 nel 2017), in tabella il dettaglio.

<b>Voce 11 di Conto economico</b>	2018	2017
- plusvalenza da alienazione imm.ni finanziarie ( <i>CASHES</i> )	-	9.356.858
- eccedenza fondi imposte per capital gain	168.580	109.568
- proventi straordinari (Fondo Atlante)	-	6.389.022
- varie e minori	5.886	153
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>174.466</b>	<b>15.855.601</b>

L'eccedenza fondi per capital gain è determinata dal recupero eccedenze imputate al fondo imposte sul capital gain.

### Valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

- **Carimonte Holding S.p.A.**

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018 ed il valore del patrimonio netto della società, calcolato a valori correnti, emerge una differenza negativa di circa euro 8,95 milioni.

Dal medesimo confronto, con valori calcolati al 28 febbraio 2019, emerge una differenza molto più contenuta, pari a circa euro 3,2 milioni, che dimostra l'eccezionalità del momento di mercato di dicembre 2018, mentre il valore corrente del patrimonio netto della società si riporta ad un ammontare vicino al valore di iscrizione della partecipazione.

La Fondazione, pertanto, ha valutato di non considerare perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare invariato il valore contabile risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 73 della nota integrativa.

Nelle tabelle che seguono, come detto, si espongono il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) rispettivamente al 31/12/2018 e al 28/02/2019, sulla base dei dati forniti dall'ufficio amministrativo della società.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2018</b> di cui:	<b>181.846.033</b>	
- capitale sociale	125.000.000	
- riserva legale	25.000.000	
- riserve di utili	24.550.909	
- utile al 31/12/2018	7.295.124	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2018	772.798	
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2018</b>	<b>182.618.831</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		73.113.275
Valore di bilancio della partecipazione		82.065.461

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 28/02/2019</b> di cui:	<b>187.043.949</b>	
- capitale sociale	125.000.000	
- riserva legale	25.000.000	
- riserve di utili	24.550.909	
- utile al 31/12/2018	7.295.124	
- utile al 28/02/2019	5.197.916	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 28/02/2019	9.857.063	
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 28/02/2019</b>	<b>196.901.012</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		78.831.289
Valore di bilancio della partecipazione		82.065.461

- **UniCredit SpA**

Dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018 ed il valore di mercato delle azioni possedute, emerge una differenza negativa di circa euro 11,55 milioni.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019, ha deciso di non considerare una perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, pari ad euro 13,38. Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 72 della nota integrativa.

## 2.4.2. GLI ONERI

Gli oneri ammontano complessivamente a 4.612.176 euro (21.467.071 euro nel 2017) e sono rappresentati in bilancio in tre voci distinte riassunte in tabella.

	2018	2017
Oneri (voce 10 di conto economico)	2.179.078	2.187.007
Oneri straordinari (voce 12 di conto economico)	-	14.911.073
Imposte (voce 13 di conto economico)	2.433.098	4.368.991
<b>Totale oneri</b>	<b>4.612.176</b>	<b>21.467.071</b>

**2.4.2.1.** Gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico comprendono le voci indicate in tabella.

	2018	2017	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	373.554	537.183	-163.629
b) Spese per il personale	585.616	667.448	-81.832
c) Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie	102.826	84.014	18.812
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: ordinarie	38.955	45.740	-16.604
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	34	11	23
f) Commissioni di negoziazione	528	-	528
i) Altri oneri	532.889	537.591	-4.702
<b>Totale spese di funzionamento ordinarie</b>	<b>1.634.402</b>	<b>1.871.987</b>	<b>-237.585</b>
b) Spese per il personale: straordinarie	331.536	-	331.536
c) Spese per consulenti e collaboratori: straordinarie	20.984	8.755	12.229
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: straordinarie	11.165	38.223	-27.058
<b>Totale spese di funzionamento straordinarie</b>	<b>363.685</b>	<b>46.978</b>	<b>316.707</b>
g) Ammortamenti	180.991	268.042	-87.051
<b>Totale oneri</b>	<b>2.179.078</b>	<b>2.187.007</b>	<b>-7.929</b>

Di seguito si analizzano le principali variazioni intervenute nelle singole voci.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*: il decremento è dovuto alla diminuzione di 4 unità del Consiglio di Amministrazione;
- *Spese per il personale*: l'incremento è da correlare ad un fatto straordinario relativo all'uscita di risorse che ha comportato un costo per € 331.536. Le spese per il personale ordinarie sono in linea con l'esercizio precedente;
- *Spese per consulenti e collaboratori ordinarie*: l'incremento delle spese per consulenza si compensa con il decremento delle spese per la gestione del patrimonio;

- *Ammortamenti*: il decremento proporzionale degli ammortamenti è conseguente al completo ammortamento nel 2017 degli impianti di climatizzazione dell'Oratorio.

#### **2.4.2.2 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate e sull'Avanzo di esercizio**

La tabella che segue espone l'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate e sull'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti obbligatori e ai fondi per l'attività istituzionale.

Si precisa che ai fini del presente calcolo nelle spese di funzionamento non sono considerati gli oneri per servizi di gestione del patrimonio, le commissioni di negoziazione, gli interessi passivi e gli ammortamenti.

Si precisa altresì che ai fini del presente calcolo nelle spese di funzionamento del 2018 non sono state comprese le spese per il personale di natura straordinaria pari a euro 331.536.

Al fine di fornire una corretta comparazione dell'incidenza delle spese di funzionamento sull'avanzo di esercizio, si è provveduto a normalizzare l'avanzo dell'esercizio 2017 dalle plusvalenze di natura straordinaria di € 9.356.858 non aventi contropartita nelle svalutazioni, nonché ad evidenziare le incidenze calcolate nell'esercizio 2016.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.615.869</b>	<b>1.834.991</b>	<b>1.848.240</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	5.070.644	5.389.141	5.647.693
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	112.212	334.520	510.663
<b>Erogazioni complessivamente deliberate</b>	<b>5.182.856</b>	<b>5.723.661</b>	<b>6.158.356</b>
Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni	31,18%	32,06%	30,01%
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>5.338.917</b>	<b>17.871.675</b>	<b>7.881.695</b>
<b>- plusvalenze straordinarie</b>	-	<b>-9.356.858</b>	-
<b>Avanzo di esercizio normalizzato</b>	<b>5.338.917</b>	<b>8.514.817</b>	<b>7.881.695</b>
Incidenza delle spese sull'Avanzo di esercizio	30,27%	21,55%	23,45%
Erogazioni di natura straordinaria deliberate su fondi a disposizione	-	-	1.215.704

#### **2.4.2.3 Gli oneri straordinari**

Non vi sono oneri straordinari.

#### 2.4.2.4 Le imposte

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio della voce **imposte**.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ires	2.308.322	4.213.706
Irap	27.113	32.255
Imu	66.349	71.190
Imposte esercizi precedenti (Imu 2012-2016)	-	19.678
Tassa dossier titoli	31.314	32.051
Imposte sulle transazioni finanziarie	-	111
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>2.433.098</b>	<b>4.368.991</b>

Il decremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza del decremento dei proventi di cui si è data evidenza nella tabella al punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni operate non sono fiscalmente rilevanti. Si evidenzia che nel conteggio dell'imposta Ires sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa: al momento della stesura del presente documento, tali approfondimenti hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per circa euro 368.500 (euro 501.342 nel 2017) e detrazioni di imposta per euro 70.281 (euro 171.477 nel 2017).

L'attento esame delle innovazioni normative introdotte, abbinata alla opportuna caratterizzazione delle erogazioni pagate, ha poi consentito di beneficiare di crediti di imposta per "Art Bonus" per euro 133.250, di cui un terzo utilizzabile già nell'esercizio 2018 a diretta riduzione del debito di imposta.

#### 2.4.3. L'Avanzo di esercizio e la sua destinazione

Per effetto delle poste sopra evidenziate, come emerge nella tabella che segue, l'**Avanzo di esercizio** 2018 ammonta a euro 5.338.917 (euro 17.871.675 nel 2017).

Proventi ordinari e straordinari al netto delle svalutazioni	9.951.093
Oneri ordinari e straordinari	-2.179.078
Imposte	- 2.433.098
<b>Avanzo di esercizio 2018</b>	<b>5.338.917</b>

Di seguito si evidenziano le destinazioni dell'Avanzo di esercizio come proposte in sede di approvazione del presente bilancio.

<b>Avanzo di esercizio 2018</b>	<b>5.338.917</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-1.067.784
Accantonamento al Fondo volontariato	-142.371
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	-3.585.704
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-534.000
<b>Avanzo residuo</b>	<b>9.058</b>

#### **2.4.3.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla **Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019, ammonta a euro 1.067.784 (euro 3.574.335 nel 2017).

#### **2.4.3.2 L'accantonamento al Fondo volontariato**

L'accantonamento al **FUN (Fondo Unico Nazionale) per il volontariato (D.Lgs. 117/2017)** disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 4.271.133 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 2.135.566. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 142.371 (euro 476.578 nel 2017).

L'accantonamento viene destinato indistintamente al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il volontariato; ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, come previsto dal D.M. n. 56 del 4 maggio 2018, l'importo deve essere versato entro il mese di ottobre di ciascun anno.

#### **2.4.3.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La tabella che segue riassume gli accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale suddivisi tra settori rilevanti, ammessi ed iniziative comuni Acri.

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale		
anno 2021:		
Settori rilevanti	3.560.000	3.560.000
Accantonamento fondo nazionale iniziative Acri*	12.813	-
Accantonamento fondo di solidarietà per i territori in difficoltà**	12.891	
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>3.585.704</b>	<b>3.560.000</b>

(\*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio)

(\*\*) l'importo destinato al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà è stato deliberato in data 15/10/2018. All'importo accantonato verrà destinato anche il 50% della somma accantonata al fondo nazionale iniziative Acri come previsto dal regolamento per la costituzione del fondo stesso.

Si precisa che l'accantonamento minimo a favore dei settori rilevanti, calcolato pari al 50% del reddito residuo corrispondente alla differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, è stato ampiamente rispettato nell'esercizio 2018. Nella tabella il dettaglio.

Avanzo di esercizio 2018 *	5.338.917
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'Avanzo di esercizio)	-1.067.784
Reddito residuo	4.271.133
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni (50% del reddito residuo)</b>	<b>2.135.567</b>
<b>Accantonamenti effettuati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>3.560.000</b>

\* L'importo non arrotondato dell'avanzo di esercizio sul quale calcolare il 20% destinato alla Riserva obbligatoria è pari ad euro 5.338.917,90

#### 2.4.3.4 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'esercizio 2018 si è provveduto inoltre ad accantonare un importo pari ad euro 534.000 alla **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**. Quest'ultimo accantonamento deriva dalle indicazioni ricevute dal MEF, il quale nella lettera del 6 ottobre 2017, ha autorizzato l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al fine di registrare la rettifica di valore del Fondo Atlante, richiedendone però la ricostituzione in quote annuali pari al 10% dell'avanzo lordo.

Dopo aver destinato l'Avanzo di esercizio come sopra illustrato, l'**Avanzo residuo** dell'anno 2018 ammonta a euro 9.058 (euro 6.747 nel 2017).

## DATI FINANZIARI

Gli effetti finanziari di quanto sopra esposto trovano evidenza nel rendiconto finanziario al punto 3.3. degli schemi di bilancio.

## DATI PATRIMONIALI

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

### 2.4.4. ATTIVITA'

#### 2.4.4.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni** ammontano a euro 20.889.230 (euro 21.007.360 nel 2017) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a euro 5.946.923.

A seguire il dettaglio.

- a) Beni immobili: euro 18.952.632; di questi euro 18.366.482 si riferiscono a beni immobili strumentali ed euro 586.150 si riferiscono a immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, locati a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, a canoni di affitto calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata sia della Fondazione del Monte;
- b) beni mobili ed opere d'arte: euro 1.667.614 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: euro 250.721;
- d) altri beni: euro 18.263.

#### a) Beni immobili

Nella tabella che segue si evidenziano i singoli beni immobili distinti per natura e la loro iscrizione in bilancio.

<b>Immobili strumentali</b>	<b>18.366.482</b>
Immobile via delle Donzelle – sede della Fondazione	6.352.135
Immobile Palazzo Rasponi	10.627.597
Immobile San Filippo Neri	1.386.750
<b>Immobili a reddito</b>	<b>586.150</b>
Immobile via Don Guanella	586.150

Con riferimento agli ammortamenti, si precisa che dal 2015, come previsto dagli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri, sulla base di una prudenziale stima dei valori degli immobili dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione, sono stati interrotti gli ammortamenti dell’immobile storico di via delle Donzelle, sede della Fondazione, e dell’immobile a reddito di via Don Guanella. Continua invece ad essere ammortizzato l’Oratorio di San Filippo Neri, in quanto è stato ritenuto un immobile caratterizzato da eventuale difficile collocamento sul mercato.

#### b) Beni mobili ed opere d’arte

Fra i beni mobili ed opere d’arte di proprietà della Fondazione si annoverano in particolare:

- n. 45 dipinti raffiguranti pontefici
- n. 13 dipinti raffiguranti Cardinali, Papi e Santi collegati alla famiglia Gioannetti
- n. 1 dipinto di Giovan Giacomo Sementi raffigurante la Crocifissione
- n. 2 dipinti di Leandro da Ponte “Cristo confortato dagli Angeli” e “Cristo disceso dalla Croce”
- n. 1 dipinto di Giuseppe Marchesi “San Francesco nel deserto”
- n. 1 quadro di Guido Reni “Arianna”
- n. 1.000 opere originali di Giuseppe Bacci
- n. 1 dipinto di Michelangelo Pistoletto “Il Mediterraneo/Love difference”
- n. 1 quadro di Giovanni Ciangottini “Fantasia di paese in autunno”
- la collezione Contini composta da n. 556 stampe xilografiche giapponesi
- la scultura in bronzo “Due forme o due ombre” di Luciano Minguzzi.

#### **2.4.4.2 Le attività finanziarie**

La Fondazione si avvale delle competenze della società Prometeia Advisor SIM SpA (di seguito, anche “Prometeia”) per essere assistita nella gestione patrimoniale diretta, secondo le linee guida degli Organi che mirano all’allocazione ottimale degli investimenti finanziari per raggiungere gli obiettivi di redditività adottando un approccio difensivo, coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Nel corso del 2018 (maggio) è stata avviata l’attività del cosiddetto veicolo di gestione patrimoniale. Infatti, a seguito della decisione di esternalizzare la gestione del proprio patrimonio per assicurare un maggior controllo del rischio e per affidare a competenze professionali la sempre più complessa gestione del patrimonio, da maggio 2018 è attivo il

SIF FDM affidato a GAM con la gestione di due operatori (Candriam e Petercam Degroof). La Fondazione, a partire da quella data, ha fatto confluire le componenti più facilmente liquidabili del proprio patrimonio diretto all'interno del veicolo, assicurando la corretta diversificazione degli investimenti alla luce dello stato complessivo del patrimonio.

Prometeia ha quindi assunto anche il ruolo di controllo delle performance del veicolo, con particolare attenzione alla gestione del rischio.

La gestione esternalizzata è stata troppo breve, nel corso del 2018, per trarne valutazioni, anche in considerazione dell'andamento del mercato nel suo complesso.

La Fondazione si è comunque potuta concentrare sugli aspetti strategici della gestione, ottenendo anche una sensibile semplificazione dei processi amministrativi.

#### **(i) Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie immobilizzate**

Il totale della voce **Immobilizzazioni finanziarie** ammonta a euro 220.857.047 (euro 139.709.260 nel 2017). I dettagli a seguire.

- a) partecipazioni in società strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2017). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
- b) altre partecipazioni: euro 129.950.882 (euro 129.950.190 nel 2017) di cui euro 82.065.461 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. ed euro 44.378.437 relativi alla società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A.
- c) titoli di debito: euro 8.804 (analogo valore nel 2017).
- d) altri titoli: euro 88.761.606 (euro 7.614.511 nel 2017). L'incremento si riferisce alla sottoscrizione di n. 800.231,49 quote del Fondo Multibrand Sicav – Sif FDM per euro 79.999.999,99. La costituzione del Fondo Multibrand Sicav – Sif FDM persegue l'obiettivo di assicurare un maggior controllo del rischio, assieme alla necessità di affidare a competenze professionali la gestione del patrimonio. L'operatività del fondo è iniziata a maggio 2018. La performance da avvio dell'investimento è stata -0,61% con un sostanziale recupero ad avvio 2019 pari al +1,07% lordo.

Il restante importo di € 8.761.607 è costituito da quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto nel 2018 proventi netti per euro 42.961.

Si evidenzia che ai fini di quanto indicato all'art. 2, comma 4 del Protocollo d'Intesa Acri MEF del 2015, che le esposizioni nei confronti di UniCredit e nei confronti di

Carimonte Holding SpA non sono superiori ad un terzo del valore dell'attivo valutato al *fair value*. Nello specifico: 15,94% nei confronti di UniCredit e 29,42% nei confronti di Carimonte Holding.

#### **(ii) Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie non immobilizzate**

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a euro 17.379.641 (euro 85.588.417 nel 2017). La sensibile riduzione è dovuta alla negoziazione di gran parte dei fondi al fine di realizzare la liquidità da investire nel Fondo Multibrand Sicav. Gli investimenti non immobilizzati hanno prodotto nel 2018 interessi attivi netti per euro 213.197.

#### **2.4.4.3 Voce 4 dell'Attivo - I crediti**

I **crediti** ammontano a euro 525.125 (euro 1.384.766 nel 2017) e sono quasi interamente costituiti da crediti fiscali che ammontano a euro 516.438. Tra questi: l'importo di euro 183.655 è il credito d'imposta riconosciuto per il versamento effettuato al FUN, l'importo di euro 143.433 è il credito d'imposta "Art bonus", l'importo di euro 74.280 è il credito Ires per acconti versati ed euro 5.142 è il credito Irap per acconti versati. La sensibile riduzione dei crediti è dovuta all'utilizzo in compensazione della residua quota del credito d'imposta Ires per la maggiore imposizione sui dividendi dell'anno 2014 introdotta dalla Legge di stabilità 2015.

#### **2.4.4.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide**

Le **disponibilità liquide** ammontano a euro 7.164.606 (euro 22.839.870 nel 2017) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 1.115 e da rapporti di c/c per euro 7.163.491. L'elevata disponibilità liquida presente alla fine dell'esercizio 2017 è stata impiegata nella sottoscrizione del Fondo Multibrand Sicav.

#### **2.4.4.5 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi**

I **ratei e risconti attivi** ammontano a euro 24.173 (euro 28.917 nel 2017); i ratei attivi ammontano a euro 73 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a euro 24.100 (costi di competenza 2019).

## 2.4.5 LE PASSIVITA'

### 2.4.5.1 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività istituzionale

I **fondi per l'attività** istituzionale ammontano a euro 28.106.825 (euro 28.513.453 nel 2017) e sono così composti:

Descrizione fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Credito d'imposta*	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.230.000	-	-	-	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	14.862.653	3.560.000	- 3.092.868	-1.977.191	1.104.064	14.456.658
Per erogazioni nei settori ammessi	2.024.005	-	- 1.946.112	2.063.651	-	2.141.544
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni Acri	117.164	12.813	-	-	-	129.977
Contrasto povertà minorile	143.877	-	-143.877	-	-	-
Solidarietà per i territori in difficoltà**		12.891		-	-	12.891
<b>Totali</b>	<b>28.513.454</b>	<b>3.585.704</b>	<b>-5.182.857</b>	<b>86.460</b>	<b>1.104.064</b>	<b>28.106.825</b>

\* Nella colonna viene evidenziato il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2018 per l'importo di euro 920.409 e al credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) per euro 183.655.

\*\* L'importo si riferisce al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà ed è stato deliberato in data 15/10/2018.

**Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non fossero sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

### 2.4.5.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi ed oneri

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a euro 1.256.001 (euro 1.603.921 nel 2017). Tra questi euro 192.459 sono accantonamenti relativi al carico fiscale differito maturato sulle rivalutazioni contabilizzate sugli strumenti finanziari quotati e euro 900.000 sono fondi accantonati per far fronte a manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà.

#### 2.4.5.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto

La voce **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** ammonta a euro 99.894 (euro 189.906 nel 2017) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

#### 2.4.5.4 voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le **erogazioni deliberate** (delibere correnti e passate non ancora saldate) ammontano a euro 3.995.935 (euro 4.943.962 nel 2017) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	2.649.035	3.179.714	-3.710.537	-76.242	2.041.970
Settori ammessi	2.151.050	1.718.971	-2.190.008	-10.220	1.669.793
Progetto per il Sud	143.877	284.171	-143.876		284.172
<b>Totali</b>	<b>4.943.962</b>	<b>5.182.856</b>	<b>-6.044.421</b>	<b>-86.462</b>	<b>3.995.935</b>

#### 2.4.5.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato

Il **Fondo per il volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 142.371 (euro 686.755 nel 2017). Nel corso del 2018 è stato richiamato e pagato l'intero importo al FUN per euro 686.755, mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 142.371.

#### 2.4.5.6 Voce 7 del Passivo - I debiti

I **debiti** ammontano a euro 323.954 (euro 3.235.305 nel 2017). La voce comprende, tra le altre componenti, fatture da ricevere e debiti verso fornitori da pagare per euro 127.486; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 38.540; capital gain da versare in dichiarazione per euro 13.997; ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare all'erario per euro 86.940 ed euro 11.573 relativi alla contropartita delle disponibilità nette per il Progetto Quadreria di Palazzo Magnani. Nello specifico la dotazione per il 2018 a favore del Progetto Quadreria è stata di euro 300.000, dei quali 150.000 stanziati dalla Fondazione.

#### **2.4.6. IL PATRIMONIO NETTO**

Il **patrimonio netto** della Fondazione ammonta a euro 233.046.314 e si incrementa di euro 1.610.842 rispetto al precedente esercizio (euro 231.435.472) pari allo 0,70%. Le variazioni intervenute si riferiscono:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per euro 534.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria di euro 1.067.784;
- all'Avanzo residuo dell'esercizio 2018 di euro 9.058.

#### **2.4.7 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI**

Gli **impegni** assunti ammontano a euro 2.148.544 (euro 3.354.639 nel 2017) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali per euro 736.500 e a impegni per investimenti finanziari per euro 1.412.044. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

### **2.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione ed i valori esposti nel presente bilancio.

### **2.6. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

Nella primavera del 2018 è partita l'esternalizzazione della gestione del patrimonio attraverso un veicolo finanziario dedicato, FDM. Tale scelta produrrà una semplificazione gestionale sia di tipo amministrativo che fiscale. A regime la grande prevalenza dei ricavi della Fondazione sarà generata da un unico investimento. Per il momento e anche per il 2019 la generazione dei ricavi sarà ancora prodotta da differenti canali:

- proventi derivanti dalla partecipazione al SIF;
- dividendi UniCredit;
- dividendi CDP;
- dividendi provenienti dalla partecipazione Carimonte.

Dopo l'andamento molto negativo del 2018, i mercati finanziari nei primi mesi del 2019 stanno dando segni di ripresa, anche se il rallentamento dell'economia mondiale in un contesto in cui permangono molti fattori di incertezza determinano un quadro di elevata volatilità.

### 3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

#### 3.1. STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2017

ATTIVO		2018	2017
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>20.889.230</b>	<b>21.007.360</b>
	a) beni immobili	18.952.632	19.061.597
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	18.366.482	18.475.448
	b) beni mobili d'arte	1.667.614	1.667.614
	c) beni mobili strumentali	250.721	271.269
	d) altri beni	18.263	6.880
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>220.857.047</b>	<b>139.709.260</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	129.950.882	129.950.190
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	8.804	8.804
	d) altri titoli	88.761.606	7.614.511
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>17.379.641</b>	<b>85.588.417</b>
	b) strumenti finanziari quotati	17.379.641	85.588.417
	di cui:		
	- titoli di debito		2.118.580
	- titoli di capitale	8.167	8.167
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	17.371.474	83.461.670
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>525.125</b>	<b>1.384.766</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	480.708	1.330.166
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>7.164.606</b>	<b>22.839.870</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>131.472</b>	<b>50.184</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>24.173</b>	<b>28.917</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>266.971.294</b>	<b>270.608.774</b>

PASSIVO		2018	2017
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>233.046.314</b>	<b>231.435.472</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.834.434	132.300.434
	d) riserva obbligatoria	70.265.479	69.197.695
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	103.120	96.373
	g) avanzo (disavanzo) residuo	9.058	6.747
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività istituzionale:</b>	<b>28.106.825</b>	<b>28.513.453</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.456.658	14.862.653
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	2.141.544	2.024.005
	d) altri fondi:		
	- per il Progetto Sud	2.135.755	2.135.755
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri	129.977	117.164
	- per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	-	143.876
	- per il Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	12.891	-
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.256.001</b>	<b>1.603.921</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>99.894</b>	<b>189.906</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>3.995.935</b>	<b>4.943.962</b>
	a) nei settori rilevanti	2.041.970	2.649.035
	b) negli altri settori	1.669.793	2.151.050
	c) per il Progetto Sud	284.172	143.877
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>142.371</b>	<b>686.755</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>323.954</b>	<b>3.235.305</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	323.954	3.235.305
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>266.971.294</b>	<b>270.608.774</b>

CONTI D'ORDINE	2018	2017
Beni presso terzi	15.334.222	18.158.034
<b>Impegni:</b>	<b>2.148.544</b>	<b>3.354.639</b>
- per erogazioni istituzionali	736.500	625.500
- per investimenti finanziari	1.412.044	2.729.139
<b>Garanzie:</b>	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

### 3.2. CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018 E RAFFRONTO CON 2017

		2018	2017
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>10.207.594</b>	<b>85.775.927</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.207.594	85.775.927
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>213.977</b>	<b>754.474</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	656	231.334
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	213.197	523.004
	c) da crediti e disponibilità liquide	124	136
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>883.441</b>
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-834.983</b>	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>692</b>	<b>-64.147.364</b>
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>189.347</b>	<b>216.667</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 2.179.078</b>	<b>- 2.187.007</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 373.554	- 537.183
	b) per il personale	- 917.152	- 667.448
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 123.810	- 92.769
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 50.120	- 83.963
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 34	- 11
	f) commissioni di negoziazione	- 528	-
	g) ammortamenti	- 180.991	- 268.042
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 532.889	- 537.591
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>174.466</b>	<b>15.855.601</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	9.356.858
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>- 14.911.073</b>
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.	-	- 14.911.072
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 2.433.098</b>	<b>- 4.368.991</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>5.338.917</b>	<b>17.871.675</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.067.784</b>	<b>- 3.574.335</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al Fondo volontariato</b>	<b>- 142.371</b>	<b>- 476.578</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzion.</b>	<b>- 3.585.704</b>	<b>- 12.027.015</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 3.560.000	- 9.983.832
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-	- 2.000.291
	d) al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 12.813	- 42.892
	e) al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	- 12.891	-
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio:</b>	<b>- 534.000</b>	<b>-1.787.000</b>
	di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze <sup>1</sup>	- 534.000	- 1.787.000
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>9.058</b>	<b>6.747</b>

<sup>1</sup> Accantonamento quota 2018 per ricostituzione riserva a seguito dell'utilizzo per svalutazione Fondo Atlante

### 3.3. RENDICONTO FINANZIARIO 2018 E RAFFRONTO CON IL 2017

	RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
	<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>5.338.917</b>	<b>17.871.675</b>
-/+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	-883.441
-/+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-692	64.147.364
+	Ammortamenti	180.991	268.042
	<b>Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>5.519.216</b>	<b>81.403.640</b>
+/-	Variazione crediti	859.641	2.768.257
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	4.744	161.534
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	-347.920	-15.316.319
+/-	Variazione fondo TFR	-90.012	17.300
+/-	Variazione debiti	-2.911.351	2.601.446
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	0	- 9.151
<b>A)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>3.034.318</b>	<b>71.626.707</b>
+	Fondi erogativi	32.245.131	34.144.170
-	Fondi erogativi anno precedente	-34.144.170	-30.587.558
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-142.371	-476.578
-	Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	- 3.585.704	- 12.027.015
<b>B)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate</b>	<b>-5.627.114</b>	<b>-8.946.981</b>
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 20.889.230	- 21.007.360
-	Ammortamenti	- 180.991	- 268.042
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>- 21.070.221</b>	<b>- 21.275.402</b>
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	21.007.360	21.196.681
	<b>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>-62.861</b>	<b>-78.721</b>
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 220.857.047	- 139.709.260
-/+	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	692	- 64.147.364
	<b>Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)</b>	<b>-220.856.355</b>	<b>-203.856.624</b>
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	139.709.260	183.362.528
	<b>Variazioni immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 81.147.095</b>	<b>- 20.494.096</b>
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	- 17.379.641	- 85.588.417
+/-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	883.441
	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)</b>	<b>- 17.379.641</b>	<b>- 84.704.976</b>
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	85.588.417	38.306.487
	<b>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>68.208.776</b>	<b>-46.398.489</b>
	<b>Variazione altre attività</b>	<b>-81.288</b>	<b>52.800</b>
<b>C1)</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>-13.082.468</b>	<b>-66.918.506</b>
+	Patrimonio netto	233.046.314	231.435.472
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.067.784	- 3.574.335
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
-	Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-534.000	-1.787.000
-	Avanzo/disavanzo residuo	-9.058	-6.747
	<b>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</b>	<b>231.435.472</b>	<b>226.067.390</b>
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 231.435.472	- 217.545.340
<b>C2)</b>	<b>Variazione del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>8.522.050</b>
<b>C)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>- 13.082.468</b>	<b>- 58.396.456</b>
<b>D)</b>	<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-15.675.264</b>	<b>4.283.270</b>
<b>E)</b>	<b>Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>22.839.870</b>	<b>18.556.600</b>
	<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>7.164.606</b>	<b>22.839.870</b>

<b>Riepilogo sintetico: anno 2018</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio (*)	3.034.318	71.626.707
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni (**)	- 5.627.114	- 8.946.981
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (***)	- 13.082.468	- 58.396.456
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-15.675.264	4.283.270
E) Disponibilità liquide all' 1/1	22.839.870	18.556.600
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.164.606	22.839.870

(\*) Avanzo/disavanzo della gestione operativa.

(\*\*) Erogazioni liquidate.

(\*\*\*) Variazione investimenti e risorse patrimoniali.

## 4. NOTA INTEGRATIVA

### 4.1. STRUTTURA E CONTENUTO

#### Aspetti di natura civilistica

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 26.03.2019 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenendo conto del contenuto della comunicazione prodotta dall'Acri in data 27 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Questioni contabili – Orientamenti contabili in tema di bilancio del 16 luglio 2014 - Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.lgs. n.139 del 2015".

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri e ai principi generali previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

- Principio di rilevanza: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Principio della prevalenza della sostanza: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Principio della prudenza: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi ad oneri e rischi futuri.
- Principio della competenza economica: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria.
- Principio della continuità dell'attività della Fondazione: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (*going concern principle*).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della presente nota integrativa, è corredato dalla Relazione Economico Finanziaria, è redatto con chiarezza secondo il disposto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la

situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Il bilancio è stato redatto in unità di euro utilizzando il metodo dell'arrotondamento all'unità.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

#### *Imposta sul valore aggiunto*

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

#### *Imposte dirette*

##### *a) Imposta sul reddito delle società (Ires)*

###### (i) Il reddito imponibile e l'aliquota Ires

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Fondazione quale ente non commerciale rientra nei soggetti passivi dell'Ires, anche se l'attività esclusivamente non commerciale la riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, infatti, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle categorie di reddito quella dei dividendi è stata sensibilmente modificata a partire dal periodo d'imposta 2014.

Infatti la Legge di stabilità per il 2015 ha disposto che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini Ires nella misura del 77,74% (5% fino al 2013) dell'importo ricevuto.

Infine la legge di stabilità 2016, L. 28/12/2015 n. 208, al comma 61, ha stabilito a decorrere dai periodi d'imposta successivi al 31/12/2016, quindi dal 2017 per la Fondazione, l'abbassamento dell'aliquota Ires al 24%.

A seguito della riduzione dell'aliquota Ires il D.M. 26/05/2017 ha previsto l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 77,74% al 100%, innalzamento che avrà effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Le deduzioni e le detrazioni d'imposta

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta. In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la

realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

*b) Imposte sostitutive e capital gain*

Con riferimento ai redditi derivanti dalle cedole obbligazionarie e dai proventi dai fondi, la Fondazione subisce una ritenuta a titolo d'imposta pari al 26% o al 12% per i soli titoli di Stato.

Sulle plusvalenze nette derivanti dall'alienazione di strumenti finanziari la Fondazione è assoggettata all'imposta sostitutiva capital gain sempre nella misura del 26%.

*c) Imposta regionale sulle attività produttive - Irap*

Anche per l'esercizio 2018 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto retributivo.

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2018 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

*- Imposta municipale propria - Imu*

La Fondazione è soggetta all'imposta municipale propria sui redditi fondiari.

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto alcuni esoneri sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...", esclude esplicitamente le fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali beneficiari di tali esenzioni.

## **4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

### **Stato patrimoniale – Attivo**

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell’esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **Strumenti finanziari immobilizzati**

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle categorie di seguito specificate.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l’altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell’andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

### **Titoli di debito**

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Altri titoli: fondi**

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso come specificato.

- Per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre.
- Per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Per l'esercizio corrente la Fondazione ha usufruito della deroga prevista dall'art. 20-quater del Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136, valutando i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga non viene applicata ai titoli eventualmente venduti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione dello stesso.

### **Strumenti finanziari derivati**

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): "Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico".

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

### **Altre attività**

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

### **Ratei e risconti attivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

## **Stato patrimoniale – Passivo**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale Avanzo (disavanzo) residuo.

### **Fondi per l'attività istituzionale**

I fondi per l'attività istituzionale sono riconducibili alle seguenti categorie:

#### **a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

#### **b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

#### **c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

#### **d) Altri fondi**

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

#### **Erogazioni deliberate**

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

#### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

#### **Ratei e risconti passivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;

- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

### **Conto economico**

#### **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

#### **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

#### **Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

#### **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

#### **Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

#### **Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

#### **Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

#### **Proventi ed oneri straordinari**

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati.

## **Imposte**

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

## **Avanzo di esercizio**

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

### **Accantonamento alla Riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

### **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

### **Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

### **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### 4.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

#### 4.3.1. Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 20.889.230 (euro 21.007.360 nel 2017) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	21.634.459	2.681.827	18.952.632
- di cui strumentali	21.048.309	2.681.827	18.366.482
b) beni mobili d'arte	1.667.614	-	1.667.614
c) beni mobili strumentali	3.247.375	2.996.654	250.721
d) altri beni	287.688	269.425	18.263
<b>Totali</b>	<b>26.837.136</b>	<b>5.947.906</b>	<b>20.889.230</b>

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	19.061.597	1.667.614	271.269	6.880	21.007.360
Aumenti:					
b) Acquisti	0	0	27.700	22.069	49.769
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	13.092	0	0	0	13.092
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	122.057	0	48.248	10.686	180.991
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	18.952.632	1.667.614	250.721	18.263	20.889.230
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali	2.681.827	0	2.996.654	269.425	5.947.906

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto.

## **Le spese di ristrutturazione degli immobili**

### *Immobile sito in via Don Guanella*

Nell'esercizio 2018 non vi sono state ulteriori spese di ristrutturazione dell'immobile sito in via Don Guanella 3, immobile non strumentale.

Al 31/12/2018 il totale delle spese di ristrutturazione relative al triennio 2015-2017 ammonta ad euro 488.487.

### *Palazzo Rasponi delle Teste*

Nell'esercizio 2018 non vi sono state ulteriori spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna, immobile iscritto in bilancio per euro 10.627.597. Tale importo non è superiore al valore di mercato stimato come risulta dalla perizia eseguita dall'arch. Alberto Leoni il 21 febbraio 2018.

Nel mese di marzo 2019 si è perfezionata la cessione di una parte dell'immobile al Comune di Ravenna. Tale trasferimento rappresenta un evento successivo che non ha impatti sul bilancio 2018.

## **L'ammortamento**

Come già precisato nella sezione dei Principi contabili relativi alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri; questo ha comportato, anche sulla base di una prudenziale stima dei valori degli immobili dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione, l'interruzione del processo di ammortamento per i seguenti immobili:

- immobile sito in via delle Donzelle, sede della Fondazione, immobile di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio 6.352.135;
- immobile sito in via Don Guanella 3, non strumentale, apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l'immobile è iscritto in bilancio per euro 586.150 (valore corrente stimato in 2 milioni di euro).

Continua invece ad essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, risulta di difficoltoso collocamento in ambito commerciale; il bene è iscritto in bilancio per euro 1.386.750.

#### **4.3.2. Le attività finanziarie**

La Fondazione si avvale delle competenze della società Prometeia per essere assistita nella gestione patrimoniale diretta, secondo le linee guida degli Organi che mirano all'allocazione ottimale degli investimenti finanziari per raggiungere gli obiettivi di redditività adottando un approccio difensivo, coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Nel corso del 2018 (maggio) è stata avviata l'attività del cosiddetto veicolo di gestione patrimoniale. Infatti, a seguito della decisione di esternalizzare la gestione del proprio patrimonio per assicurare un maggior controllo del rischio e per affidare a competenze professionali la sempre più complessa gestione del patrimonio, da maggio 2018 è attivo il SIF FDM affidato a GAM con la gestione di due operatori (Candriam e Petercam Degroof). La Fondazione, a partire da quella data, ha fatto confluire le componenti più facilmente liquidabili del proprio patrimonio diretto all'interno del veicolo, assicurando la corretta diversificazione degli investimenti alla luce dello stato complessivo del patrimonio.

Prometeia ha quindi assunto anche il ruolo di controllo delle performance del veicolo, con particolare attenzione alla gestione del rischio.

La gestione esternalizzata è stata troppo breve, nel corso del 2018, per trarne valutazioni, anche in considerazione dell'andamento del mercato nel suo complesso.

La Fondazione si è comunque potuta concentrare sugli aspetti strategici della gestione, ottenendo anche una sensibile semplificazione dei processi amministrativi.

Di seguito si allega la Relazione prodotta dall'Advisor.

#### **Analisi degli investimenti**

Il 2018 è stato caratterizzato da un andamento divergente tra l'economia reale e i mercati finanziari.

A fronte di una crescita economica positiva a livello globale anche se in rallentamento, gli investitori hanno iniziato a mostrare una maggiore avversione al rischio.

Hanno inciso i timori sulle conseguenze di una eventuale guerra commerciale tra Usa e Cina e sugli effetti del processo di normalizzazione delle politiche monetarie annunciato da Fed e Bce.

In conseguenza di ciò, tutte le asset class principali hanno chiuso l'anno solare con performance estremamente negative. Il solo strumento a conseguire rendimenti positivi è stato il bund tedesco, percepito dagli investitori come bene rifugio: la maggiore domanda ha provocato una diminuzione dei rendimenti a scadenza che, muovendosi in senso inverso rispetto ai prezzi, sono scesi a 0,246% (dai 0,424% di un anno prima). Diverso è il caso dei BTP che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB-, e Standard & Poor's a peggiorare il proprio outlook. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. A fine anno il rendimento a scadenza del Btp decennale si attestava al 2,7%.

Mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari. Gli indici azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, ha subito perdite significative anche il mercato statunitense: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% negli ultimi mesi dell'anno. Bisogna andare indietro fino al 2011 per trovare un calo trimestrale a doppia cifra per il mercato azionario USA. Nel 2018 l'indice azionario italiano ha perso il 12,8%, in linea con quello UEM (-12,1%).

**Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)**

	2017	2018
<b>Classi di attività</b>		
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,3	-0,3
<b>Indici obbligazionari governativi</b>		
Italia	0,8	-1,4
UEM	0,4	1,0
USA	2,5	0,8
Giappone	0,2	1,1
UK	1,9	0,6
Paesi emergenti (in u\$)	8,3	-5,3
<b>Indici obbligazionari corporate I.G.</b>		
Euro	2,4	-1,1
Dollari	6,5	-2,2
<b>Indici obbligazionari corporate H.Y</b>		
Euro	6,7	-3,6
Dollari	7,5	-2,2
<b>Indice inflation linked UEM</b>	1,6	1,5
<b>Indici obbligazionari convertibili</b>		
UEM	5,8	-3,3
USA	16,0	0,7
<b>Indici azionari</b>		
Italia	13,8	-12,8
UEM	13,4	-12,1
USA	21,9	-4,5
Giappone	20,1	-14,9
UK	11,8	-8,8
Paesi emergenti (in u\$)	37,8	-14,2

Fonte: Thomason Reuters, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari JP Morgan (gov.) e BofA/Merrill Lynch (corp.), all maturities;  
indici azionari Morgan Stanley.

L'andamento negativo dei mercati finanziari si è riflesso sul portafoglio della Fondazione e in particolare, sulle componenti caratterizzate da maggior contenuto di rischio come, ad esempio, le partecipazioni azionarie Carimonte Holding ed UniCredit Spa. Le partecipazioni ammontano complessivamente a circa 129,9 milioni di euro a valori di bilancio e, in quanto asset immobilizzati, contribuiscono al risultato contabile della Fondazione solo tramite i dividendi distribuiti.

La Fondazione ha gestito la componente di portafoglio libera, ovvero non allocata in partecipazioni azionarie, facendo leva su due strategie ben precise: la diversificazione e la prudenza.

La diversificazione è implementata tramite strumenti del risparmio gestito, i quali sono stati oggetto di una profonda trasformazione ed innovazione nel corso del 2018, tramite la creazione di una Sicav/Sif dedicata alla Fondazione (denominata “FDM”).

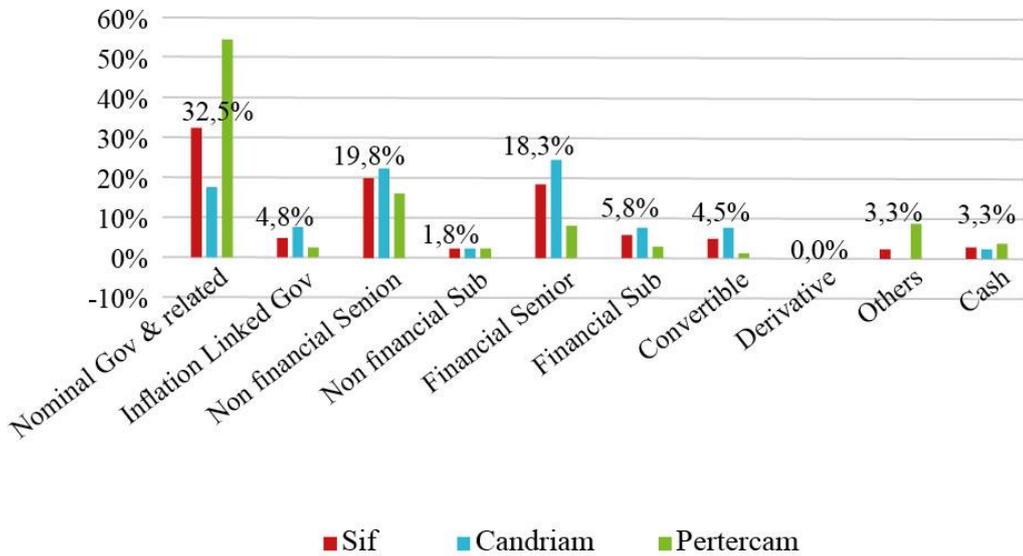
La prudenza è stata perseguita tramite una allocazione prevalentemente obbligazionaria, con moderata esposizione ad investimenti rischiosi (speculativi, emergenti ed illiquidi).

L’investimento nella Sicav/Sif “FDM” è stata avviata a maggio 2018 al termine di un articolato processo di selezione e di analisi iniziato nel 2017. La selezione ha riguardato sia la Management Company (responsabile della gestione della Sicav/Sif e del controllo dei rischi operativi) sia i gestori finanziari (a cui sono state delegate le scelte di investimento). L’obiettivo di questa nuova struttura di investimento adottata dalla Fondazione è quello di aumentare l’efficienza gestionale, oltre ad una migliore gestione dei rischi, finanziari (grazie alla elevata trasparenza di portafoglio) ed operativi (grazie alla contemporanea presenza di differenti presidi di controllo).

Il conferimento iniziale è stato di 80 milioni di euro, suddivisi tra due gestioni patrimoniali personalizzate:

- Candriam (50 milioni di euro conferiti) investe sui mercati obbligazionari globali adottando uno stile “absolute return”, senza attenersi ad un benchmark di mercato, ma subordinatamente a specifici limiti di investimento, i quali potrebbero essere modificati dalla Fondazione, coerentemente all’evoluzione dello scenario economico e finanziario. Il target di rendimento assegnato al gestore è pari al tasso euribor + 3%, subordinatamente ad un limite di rischio (volatilità) pari al 10%.
- Petercam (30 milioni di euro conferiti) investe sui mercati obbligazionari con l’obiettivo di conseguire un profilo rendimento – rischio superiore a quello di un benchmark predefinito e identificato nell’indice “Barclays Global Aggregate Total Return euro Hedged”.

A fine 2018 la composizione per asset class della Sicav/Sif “FDM” è la seguente:



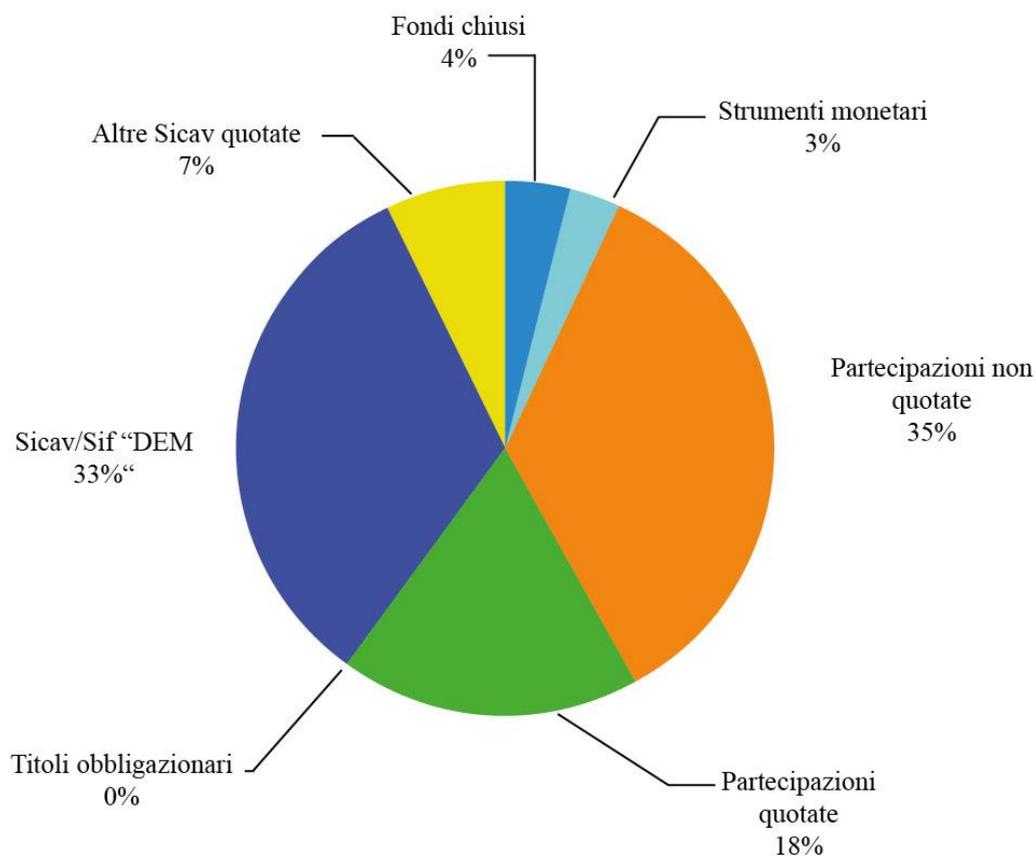
Per attivare l’investimento nel Sif “FDM” è stata recuperata la liquidità necessaria tramite la dismissione di sicav quotate e di obbligazioni direttamente detenute dalla Fondazione. Pertanto, a fine 2018, gli altri investimenti del risparmio gestito ancora presenti nel portafoglio erano suddivisi tra quattro sicav quotate e cinque fondi chiusi.

Le sicav quotate, il cui controvalore si attesta a 16,1 milioni di euro a fine anno, investono con un approccio flessibile prevalentemente sui mercati azionari. L’obiettivo della gestione flessibile è quella di contenere la volatilità rispetto a quella del mercato di riferimento (riducendo quindi le perdite nelle fasi di ribasso dei mercati azionari).

Un’ultima componente investita in strumenti del risparmio gestito è rappresentata dai fondi chiusi. Questi investimenti sono caratterizzati da rischio elevato e da un basso grado di liquidità con l’obiettivo di generare redditività nel medio lungo termine.

L’investimento a bilancio si attesta a 8,7 milioni di euro, suddivisi tra fondi di Private Equity (5,2 milioni di euro) e Real Estate (3,5 milioni di euro). All’interno di quest’ultima componente, si ricomprende anche un fondo immobiliare di Social Housing (gestito da Polaris) per un controvalore di bilancio di 1,9 milioni di euro.

Infine, la liquidità disponibile si attestava a fine anno a circa 7,2 milioni di euro, funzionale alle esigenze di tesoreria della Fondazione.



L'analisi della rischiosità di portafoglio al 31 dicembre 2018 evidenzia un Var annuo (al 95% di probabilità) di 8,5% e una volatilità media di 7,5%. Il profilo di rischio è imputabile in prevalenza alle partecipazioni azionarie ed in particolare al titolo UniCredit che spiega il 62,6% del rischio complessivo di portafoglio.

#### 4.3.2.1 Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per euro 220.857.047 (euro 139.709.260 nel 2017) e sono così composte:

- a) partecipazioni in enti strumentali,
- b) altre partecipazioni,

c) titoli di debito,

d) altri titoli.

**Voce 2 a) Partecipazioni in enti strumentali:** euro 2.135.755 (analogo valore nel 2017).

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri, la partecipazione nella Fondazione con il Sud, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo Settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionali.

**Voce 2 b) Altre partecipazioni:** euro 129.950.882 (euro 129.950.190 nel 2017). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella tabella seguente.

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding SpA Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	7.295.044 (*)	8.647.776	40,04%	82.065.461
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	3.317.976 ordinarie	3.894 (**)	1.061.752	0,149%	44.378.437
Cassa Depositi e Prestiti SpA Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	4.462 (***)	455.105	0,033%	3.498.242
Società Editoriale Vita SpA in liquidazione Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191 ordinarie	-910.400 (****)	-	0,34%	-
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	6.209 ordinarie	7.730 (*****)	-	4,82%	8.742
<b>Totali</b>			<b>10.164.633</b>		<b>129.950.882</b>

(\*) Dati da amministrazione di Carimonte Holding

(\*\*) Utile netto consolidato 2018 in milioni di euro.

(\*\*\*) Utile netto consolidato 2017 in milioni di euro.

(\*\*\*\*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

(\*\*\*\*\*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

I movimenti intervenuti nel corso del 2018 sono relativi alla ripresa di valore della società Bononia University Press SpA per €. 692.

A seguire si forniscono ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni di maggior rilievo.

#### **UniCredit (conferitaria)**

<b>UNICREDIT SPA</b>	<b>N. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale della partecipata</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Valore unitario</b>
Rimanenza al 31/12/2017	3.317.976	0,15%	44.378.437	13,38
<b>Rimanenza al 31/12/2018</b>	<b>3.317.976</b>	<b>0,15%</b>	<b>44.378.437</b>	<b>13,38</b>

Nell'esercizio non vi sono state movimentazioni della partecipazione.

Come si evidenzierà nella tabella riportante i valori correnti delle partecipazioni, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018 ed il valore di mercato delle azioni possedute, emerge una differenza negativa di circa euro 11,55 milioni.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2019 (alla chiusura del 28 aprile 2019 il valore dell'azione era pari a Euro 12,362 contro Euro 9,894 di fine dicembre 2018; la media delle quotazioni del primo trimestre 2019 era invece pari a Euro 10,98) ha deciso di non considerare una perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 13,38, anche alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dell'anno 2018 (il valore medio annuo della quotazione del titolo nel corso del 2018 è stato pari a euro 14,54);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2019, già esposte nel presente paragrafo;

- i dati di pre-chiusura del bilancio 2018 della partecipata evidenziano un utile di euro 3.852 milioni, contro un utile di Euro 3.578 milioni del bilancio 2017, con un aumento percentuale del 7,7%. Non si è, quindi, in presenza di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

### **Carimonte Holding**

La Fondazione detiene una partecipazione del 40% nella società Carimonte Holding S.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 82.065.461.

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo.

La distribuzione di dividendi ha riguardato riserve di utili e non di capitale.

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018 ed il valore del patrimonio netto della società, calcolato a valori correnti, emerge una differenza negativa di circa euro 8,95 milioni.

La Fondazione ha valutato di non considerare una perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, anche alla luce dei seguenti aspetti:

- la suddetta differenza è correlata ad un andamento generale negativo dei mercati finanziari nell'anno 2018;
- dal medesimo confronto, con valori calcolati al 28 febbraio 2019, emerge una differenza molto più contenuta, pari a circa euro 3,2 milioni, che dimostra l'eccezionalità del momento di mercato di dicembre 2018 ed il *rebound* dei titoli detenuti da Carimonte Holding, che riporta il valore corrente del patrimonio netto della società ad un ammontare vicino al valore di iscrizione della partecipazione;
- la società chiude in utile l'esercizio 2018, nonché in utile è il risultato infra annuale calcolato al 28 febbraio 2019 ed ha distribuito dividendi anche nell'esercizio 2018 provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali. Non si è, quindi, in presenza di una situazione di peggioramento delle condizioni economico-finanziarie della partecipata né di deterioramento della consistenza patrimoniale della stessa.

Nelle tabelle seguenti si riepilogano il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) della partecipazione rispettivamente al 31/12/2018 e al 28/02/2019, forniti dall'amministrazione della società partecipata.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2018</b> di cui:	<b>181.846.033</b>	
- capitale sociale	125.000.000	
- riserva legale	25.000.000	
- riserve di utili	24.550.909	
- utile al 31/12/2018	7.295.124	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2018	772.798	
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2018</b>	<b>182.618.831</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		73.113.275
Valore di bilancio della partecipazione		82.065.461

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 28/02/2019</b> di cui:	<b>187.043.949</b>	
- capitale sociale	125.000.000	
- riserva legale	25.000.000	
- riserve di utili	24.550.909	
- utile al 31/12/2018	7.295.124	
- utile al 28/02/2019	5.197.916	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 28/02/2019	9.857.063	
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 28/02/2019</b>	<b>196.901.012</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		78.831.289
Valore di bilancio della partecipazione		82.065.461

Da quanto sopra si evidenzia che:

- la società partecipata al 31 dicembre 2018, espone un utile d'esercizio;
- anche al 28 febbraio 2019, la società partecipata mostra un utile di periodo;
- il minor valore corrente della partecipazione trova ragione nel ribasso degli investimenti finanziari correlati ad un generale andamento del mercato. I dati al 28.02.2019 mostrano un'inversione di tendenza con un recupero di valore di circa il 50%.

#### **Valori di bilancio e valori correnti delle partecipazioni immobilizzate**

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 31/12/2018	Differenza
Carimonte Holding	82.065.461	73.113.275	-8.952.186
UniCredit (*)	44.378.437	36.149.349	-8.229.088
Cassa Depositi e Prestiti (**)	3.498.242	7.287.398	3.789.156
Società Editoriale Vita	-	-	-
Bononia University Press	8.742	8.742	-
<b>Totali</b>	<b>129.950.882</b>	<b>116.558.764</b>	<b>-13.392.118</b>

(\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni UniCredit, tenuto conto della situazione di turbolenza dei mercati finanziari nell'esercizio, si è ritenuto più attendibile far riferimento alla media mese di dicembre 2018 pari ad euro 10,895 (da Il Sole 24 Ore del 29 dicembre 2018), anziché al valore di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre.

(\*\*) La Fondazione possiede n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di euro 3.498.242, corrispondente a un costo unitario di euro 30,59 per azione a fronte di un valore corrente delle azioni CDP assunto in euro 63,73 (valore emergente da un parere di congruità, chiesto da Acri a beneficio delle fondazioni azioniste di CDP, sul numero di azioni da emettere a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dell'operazione di un aumento di capitale riservato al citato ministero finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% in Poste Italiane).

**Voce 2 c) Titoli di debito:** euro 8.804 invariati rispetto al 2017. In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2018	Valori di mercato 2018
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (CASHES)	8.804	13.522
<b>Totali</b>	<b>8.804</b>	<b>13.522</b>
Plusvalenza latente		<b>4.718</b>

## I CASHES

Sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati, a condizione che la società generi utili e distribuisca dividendi, con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Dopo la vendita realizzata nel 2017 della quasi totalità delle obbligazioni, sono rimaste n. 25.200 obbligazioni iscritte al costo di euro 34,94 per un valore di euro 8.804.

Gli interessi maturati nel corso del 2018 su tali strumenti al netto della ritenuta fiscale, ammontano a euro 656.

**Voce 2 d) Altri titoli:** euro 88.761.606 (euro 7.614.511 nel 2017).

<b>Tipologia Investimenti</b>	<b>Valori di bilancio 2018</b>	<b>Valori di mercato 2018</b>	<b>Proventi 2018</b>
Multibrand Sicav	80.000.000	78.694.765	-
Certificati ABN AMRO Infrastrutture (*)	3.200.029	3.161.315	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus (*)	889.623	844.299	42.961
Fondo Polaris Social Housing (*)	2.602.435	2.485.759	-
Fondo Tecnologié et Santé (*)	473.020	145.090	-
Fondo Atlante	1.596.499	1.656.828	-
<b>Totali</b>	<b>88.761.606</b>	<b>86.988.056</b>	<b>42.961</b>
Minusvalenza latente		<b>1.773.550</b>	

(\*) La potenziale perdita di valore del fondo rispetto al valore di mercato non si ritiene significativa sia con riferimento alla sua entità che alla qualità dell'emittente, né prolungata nel tempo.

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti

- **Multibrand Sicav Sif FDM:** si tratta del veicolo di gestione patrimoniale sottoscritto dalla Fondazione nel mese di maggio 2018. Opera attraverso la gestione di due operatori Candriam e Petercam Degroof. Il minor valore di mercato al 31/12/2018 rispetto al valore in bilancio non si ritiene configuri una perdita durevole di valore. Sulla base dei dati forniti dall'advisor Prometeia, si segnala che a fine febbraio il Sif FDM evidenzia un risultato positivo sia da inizio anno (+1,8% lordo) sia dalla data di avvio dell'investimento (+0,13%), portando quindi la valutazione della Sif FDM sopra il prezzo di carico.
- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%.
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da fideiussioni.
- **Fondo Technologie et Sante:** è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di start up e early stage di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia-Romagna). La Fondazione ha

sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di euro 500.000, interamente versato.

- **Fondo Emilia-Romagna Social Housing:** è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede Acri sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. La Fondazione ha sottoscritto n. 84,99 quote per un impegno finanziario complessivo di euro 4.000.000, di cui euro 1.397.565 ancora da versare.
- **Fondo Atlante:** sottoscritto nel corso del 2016 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Dopo la perdita subita nel corso del 2017 come conseguenza delle operazioni relative a Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, il Fondo Atlante si è concentrato solo sugli investimenti in *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan*.

Il valore di mercato del fondo al 31/12/2018 è pari a euro 1.656.828.

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	139.709.260
Aumenti:	
b) Acquisti	81.317.095
c) Riprese di valore	692
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative	-
Diminuzioni:	
g) Vendite	170.000
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	220.857.047
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	0

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

**Sottovoce a) Acquisti** risulta così composta:

(i) Dalla sottoscrizione di n. n. 800.231,486 quote del Fondo Multibrand Sicav (LU1739386677);

(ii) Dalla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Social Housing per euro 705.024;

(iii) Dal versamento sulle quote del Fondo Atlante per euro 612.071.

**Sottovoce c) Riprese di valore** è composta dalla ripresa di valore di euro 692 sulla partecipazione Bononia University Press SpA

**Sottovoce g) Vendite** risulta così composta:

(i) dal rimborso sulle quote del Fondo Omicron Plus.

#### 4.3.2.2 Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per euro 17.379.641 (euro 85.588.417 nel 2017). Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2018	Valori di bilancio 2017
<b>1) Titoli di debito:</b>	-	<b>2.118.580</b>
BTP Italia 27/10/2020	-	2.118.580
<b>2) Titoli di capitale:</b>	<b>8.167</b>	<b>8.167</b>
Azioni Banca MPS Siena	8.167	8.167
<b>3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>	<b>17.371.474</b>	<b>83.461.670</b>
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	-	111.128
AB SICAV I Short Duration High Yield	-	1.731.664
ANIMA Star High Potential Europe I	3.289.358	3.289.358
BlackRock Global Funds Short Duration Bond	-	3.099.204
Kairos International Sicav Bond	-	3.621.669
THEAM Quant - Equity Europe Income	2.003.309	5.421.509
Julius Baer Multibond	-	2.771.626
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile	6.993.229	6.993.229
Nextam Partners VER Capital Credit Fund L	-	1.979.576
Exane – Vauban Fund	-	3.427.357
Pioneer abs. ret. multistrategy	5.085.578	5.085.578
Axa dur. HIY	-	8.111.568
Candriam bonds credit opport.	-	9.622.858
Epsilon Emerg. Bond Tot Ret.	-	12.058.544
Pimco	-	6.631.130
Muzinich Bond Yield Esg	-	3.099.932
Candriam Bond Em Mkt ih	-	3.247.574
UBI H Yield Bond	-	3.158.166
<b>Totali Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>17.379.641</b>	<b>85.588.417</b>

La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2018) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2018	Valori di mercato 2018	Potenziali rettifiche di valore
Azioni Banca MPS Siena	8.167	3.136	-5.031
ANIMA Star High Potential Europe I	3.289.358	3.157.251	-132.107
THEAM Quant - Equity Europe Income	2.003.309	1.586.788	-416.521
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile	6.993.229	6.422.963	-570.266
Pioneer abs. ret. multistrategy	5.085.578	4.923.831	-161.747
<b>Totali</b>	<b>17.379.641</b>	<b>16.093.969</b>	<b>-1.285.672</b>
Imposta accantonata (capital gain)			<b>180.706</b>
Rettifiche di valore nette			<b>-1.104.966</b>

Come descritto nei criteri di valutazione la Fondazione per l'esercizio corrente si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 20-quater del Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136, valutando i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, in quanto le potenziali rettifiche di valore sopra espresse non si ritiene abbiano carattere durevole. Nella valutazione dei singoli strumenti finanziari, conformemente a quanto previsto dal Documento Interpretativo 4 dell'OIC, in bozza per la consultazione, gli amministratori si sono avvalsi delle analisi fornite dall'advisor Prometeia che, con riferimento al 28 febbraio 2019 e al 31 marzo 2019, evidenziano valori di mercato in ripresa e pertanto una perdita ridotta rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2018 che quindi può essere considerata di carattere non durevole.

Infine preme sottolineare che l'utilizzo della deroga è valorizzabile in euro 1.104.966, importo non di rilievo sia con riferimento al Patrimonio della Fondazione che con riferimento all'avanzo dell'esercizio.

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dei fondi comuni di investimento in portafoglio.

### **Fondo ANIMA Star High Potential Europe I**

Il comparto investe in strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le ponderazioni relative alle asset class che compongono il portafoglio di investimenti del comparto sono gestite dinamicamente, a seconda del parere del gestore delegato, e alle condizioni di mercato.

La quota azionaria del portafoglio è prevalentemente esposta a strumenti finanziari - selezionati in base allo stile (crescita e valore), alla capitalizzazione (small, medium e large cap) e rotazione settoriale - quotati sui mercati azionari europei e/o emessi da emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati. L'esposizione complessiva del fondo (compresi i derivati) al mercato azionario è compreso tra -100% e +200% del patrimonio netto. Il portafoglio obbligazionario è esposto a obbligazioni governative e societarie. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in valute europee. Il comparto è esposto al rischio di cambio.

#### **Fondo THEAM Quant - Equity Europe Income Defensive I-Distribution**

Il comparto si prefigge l'obiettivo di fornire un reddito e conseguire la crescita del capitale (i) assumendo un'esposizione a un paniere di azioni europee ad alto dividendo e (ii) attuando una strategia sistematica su opzioni al fine di generare un reddito aggiuntivo e di ridurre il rischio minimizzando la volatilità del comparto.

#### **Fondo Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile Class ZD EUR Inc**

L'obiettivo di questo comparto è di conseguire, su un orizzonte temporale di almeno sette anni, un rendimento in linea con quello storicamente registrato dagli indici azionari dei paesi occidentali nel lungo periodo. Il comparto investe, da un minimo del 45% ad un massimo del 100%, in titoli azionari quotati nei mercati statunitensi ed europei. La componente residua del portafoglio è investita in strumenti del mercato monetario e obbligazionario con rating investment grade.

#### **Fondo Pioneer ABS ret. Eq.**

Il fondo mira a raggiungere rendimenti positivi in tutte le condizioni di mercato. Il fondo investe, direttamente o indirettamente, in una ampia gamma di strumenti senza vincoli geografici, compresi i paesi emergenti. Il fondo è quindi definito multi asset in quanto gli strumenti investibili includono obbligazioni di ogni scadenza, azioni, obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario, oltre che commodities, real estate e valute. Il fondo può investire in azioni fino al 50% e fino al 25% in obbligazioni convertibili. Il fondo può ricorrere ai derivati sia per finalità di copertura che per assumere esposizioni al mercato.

Le variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	85.588.417
Aumenti:	
a) Acquisti	-
b) Riprese di valore e rivalutazioni	-
c) Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
d) Altre variazioni	-
Diminuzioni:	
e) Vendite e rimborsi	68.208.776
f) Rettifiche di valore	-
g) Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
h) Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	-
Rimanenze finali	17.379.641

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

**Sottovoce e) Vendite** risulta così composta:

Investimenti	Valori di bilancio 2017	Controvalore di vendita
<b>Titoli di debito:</b>		
BTP Italia 27/10/2020	2.118.580	2.111.978
<b>Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>		
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	111.128	110.092
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.731.664	1.716.113
BlackRock Global Funds Short Duration Bond	3.099.204	3.095.461
Kairos International Sicav Bond	3.621.669	3.561.421
THEAM Quant - Equity Europe Income	3.418.200	3.463.500
Julius Baer Multibond	2.771.626	2.681.920
Nextam Partners VER Capital Credit Fund L	1.979.576	1.969.876
Exane – Vauban Fund	3.427.357	3.372.151
Axa dur. HIY	8.111.568	8.116.748
Candriam bonds credit opport.	9.622.858	9.581.494
Epsilon Emerg. Bond Tot Ret.	12.058.544	11.876.321
Pimco	6.631.130	6.488.787
Muzinich Bond Yield Esg	3.099.932	3.074.436
Candriam Bond Em Mkt ih	3.247.574	3.050.402
UBI H Yield Bond	3.158.166	3.103.093
<b>Totali strumenti finanziari non immobilizzati venduti</b>	<b>68.208.776</b>	<b>67.373.793</b>
<b>Risultato netto di negoziazione</b>		<b>-834.983</b>
<b>Eccedenza fondi imposte capital gain</b>		<b>168.580</b>

#### 4.3.3 Voce 4 dell'attivo - Crediti

La voce, esposta in bilancio per euro 525.125 (euro 1.384.766 nel 2017) è così composta:

Credito d'imposta Art Bonus (*)	143.433
Credito d'imposta Ires per maggiori acconti versati	74.280
Credito d'imposta Irap per maggiori acconti versati	5.142
Crediti d'imposta anno 1997	109.582
Crediti d'imposta da Fondo Unico Nazionale (FUN)	183.655
Altri crediti fiscali	346
<b>Totale crediti verso erario</b>	<b>516.438</b>
- Altri crediti	8.687
<b>Totale voce</b>	<b>525.125</b>

(\*) Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi a favore della cultura e dello spettacolo; il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere utilizzato, secondo le indicazioni contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31 luglio 2014, nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

### Crediti d'imposta

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti d'imposta fruiti dalla Fondazione nell'anno 2018:

Ente che ha concesso l'agevolazione	Tipologia dell'agevolazione	Protocollo concessione	Data registrazione del credito concesso	Importo del credito fruito nel 2018
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito povertà educativa minorile (DM1 giugno 2016)	201800000010	5/6/2018	920.409
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito volontariato 2017 (commi 579-581 legge 232/2016)	201700000006	16/11/2017	37.375
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta a favore degli enti non commerciali (art. 1, comma 656 legge 190/2014)	-	2014	1.075.846
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta ART BONUS	-	2015-2016-2017	146.094

#### 4.3.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per euro 7.164.606 (euro 22.839.870 nel 2017) è composta da disponibilità di cassa per euro 1.115 e da disponibilità sui rapporti di c/c per euro 7.163.491. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	1.306.444
- c/c Private con UniCredit	5.701.035
- c/c ordinario con UBS	147.335
- c/c ordinario con Banco BPM	8.677
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>7.163.491</b>

#### 4.3.5 Voce 6 dell'Attivo - Altre attività

La voce, esposta in bilancio per euro 131.472 (euro 50.184 nel 2017) è composta da disponibilità liquide nette inerenti la gestione del Progetto Quadreria di Palazzo Magnani per euro 12.405 e da partite da sistemare inerenti pagamenti di erogazioni istituzionali per euro 119.067 (fatture in attesa di benestare per il pagamento). Con il Progetto Quadreria la Fondazione intraprende il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, di cui UniCredit è proprietaria. Fra le opere della Quadreria, gli straordinari affreschi di Agostino, Annibale e Ludovico Carracci e opere di arte classica e moderna, da Dosso Dossi a Marco Palmezzano, da Guercino a Giuseppe Maria Crespi, fino a Giorgio Morandi, Filippo De Pisis e Virgilio Guidi. Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza. Nello specifico la dotazione per il 2018 a favore del Progetto Quadreria è stata di euro 300.000, dei quali 150.000 stanziati dalla Fondazione.

#### 4.3.6 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per euro 24.173 (euro 28.917 nel 2017) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		<b>73</b>
di cui:		
Su investimenti finanziari	73	
<b>2) Risconti attivi</b>		<b>24.100</b>
Su spese di competenza 2019	24.100	
<b>Totali</b>		<b>24.173</b>

## 4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

### 4.4.1 Voce 1 del Passivo - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 233.046.314 (euro 231.435.472 nel 2017) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 1.610.842, pari al 0,70%. Le variazioni intervenute sono relative:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per un importo pari ad euro 534.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria (euro 1.067.784 pari al 20% dell'Avanzo di esercizio 2018);
- all'Avanzo di esercizio di euro 9.058.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono riportati nella seguente tabella.

	Saldo al 31.12.2017	Movimenti 2018: apporti e utilizzi	Movimenti 2018: giroconti	Saldo al 31.12.2018
a) Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
b) Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
c) Riserva da rivalutazione e plusvalenze	132.300.434	534.000	-	132.834.434
d) Riserva obbligatoria	69.197.695	1.067.784	-	70.265.479
e) Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
f) Avanzi portati a nuovo	96.373	-	6.747	103.120
g) Avanzo di esercizio	6.747	9.058	- 6.747	9.058
<b>Totali</b>	<b>231.435.472</b>	<b>1.610.842</b>	<b>-</b>	<b>233.046.314</b>

(\*) si tratta di quadri donati alla Fondazione (Giovanni Ciangottini, Maurizio Bottarelli).

### 4.4.2 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione

I **fondi per l'attività istituzionale** ammontano a euro 28.106.825 (euro 28.513.453 nel 2017) e sono così composti:

- **voce 2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** euro 9.230.000 (invariato rispetto al 2017);
- **voce 2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** euro 14.456.658 (euro 14.862.653 nel 2017);
- **voce 2 c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** euro 2.141.544 (euro

2.024.005 nel 2017);

- **voce 2 d) Altri fondi:** per il Progetto Sud euro 2.135.755 (invariato rispetto al 2017), per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri euro 129.977 (euro 117.164 nel 2017) e per il Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà euro 12.891.

Si ricorda che dall'anno 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa). A seguire il dettaglio.

- Il **Fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.
- I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
<b>Disponibilità iniziali</b>	<b>14.862.653</b>	<b>2.024.005</b>
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2021	3.560.000	-
Revoche parziali o totali	76.242	10.218
Delibere su fondi a disposizione anno 2018	-2.998.656	-1.928.112
Giroconti	-2.053.433	2.053.433
Delibere 2018 su fondi a disposizione anni precedenti	-94.212	-18.000
Crediti d'imposta da Fondo Unico Nazionale (FUN)" e da delibera "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	1.104.064	-
<b>Disponibilità finali</b>	<b>14.456.658</b>	<b>2.141.544</b>

- Il **Fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006.
- Il **Fondo nazionale iniziative comuni Acri** ammonta a euro 129.977 ed è stato costituito nel 2012 a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dell'Acri di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene

alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>117.164</b>
Accantonamenti 2018	12.813
Utilizzi	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>129.977</b>

- Il **Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà** ammonta a euro 12.891 ed è stato costituito nel corrente esercizio a seguito di delibera della Fondazione in data 15/10/2018. Si tratta di una iniziativa promossa dall'Associazione regionale Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna volta a supportare progetti meritevoli nei territori di riferimento di Fondazioni in difficoltà.

All'importo indicato confluirà anche la quota del 50% della destinazione al Fondo iniziative comuni Acri.

#### 4.4.3 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 1.256.001 (euro 1.603.921 nel 2017) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	107.554
Fondo imposte sui redditi diversi e sugli investimenti finanziari	192.459
Fondo manutenzioni immobili di proprietà	900.000
<b>Totale</b>	<b>1.256.001</b>

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (euro 55.988) e 1998 (euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte

relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** ammonta a euro 107.554 e risulta invariato rispetto al precedente esercizio; il fondo è composto da accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per contenziosi fiscali relativi alle annualità 1995 e 1996. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia-Romagna recante il diniego, per le fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbe derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione, poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **Fondo imposte sui redditi diversi e sugli investimenti finanziari** ammonta a euro 192.459 (euro 540.379 nel 2017) e rappresenta il capital gain accantonato sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. A seguire il dettaglio della movimentazione del fondo imposte.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>540.379</b>
- Utilizzo fondo sulle vendite	-179.340
- Eccedenza fondo (sopravvenienze attive)	- 168.580
<b>Rimanenza finale</b>	<b>192.459</b>

Il **Fondo manutenzioni immobili di proprietà** ammonta a euro 900.000, invariato rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, in particolare quello di via delle Donzelle, sede della Fondazione, per i quali adottando le indicazioni fornite dall'Acri con gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

#### **4.4.4 Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo, esposto in bilancio per euro 99.894 (euro 189.906 nel 2017), si è così movimentato:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>189.906</b>
- Utilizzi:	
- utilizzo fondo per licenziamenti	- 104.355
- versamenti ad un fondo previdenziale integrativo esterno	- 15.992
- versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 182
- Accantonamento 2018	30.516
<b>Rimanenza finale</b>	<b>99.894</b>

Il fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 4.4.5 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono espote in bilancio per euro 3.995.935 (euro 4.943.962 nel 2017) e sono suddivise come segue.

- Voce 5 a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: euro 2.041.970.
- Voce 5 b) erogazioni deliberate negli altri settori: euro 1.669.793.
- Voce 5 c) erogazioni deliberate per il Progetto Sud (settore volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'Acri del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): euro 284.172.

La movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito.

	Settori rilevanti	Settori ammessi
<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>2.649.035</b>	<b>2.151.050</b>
Delibere 2018	<b>3.179.714</b>	<b>1.718.971</b>
- su fondi a disposizione attività istituzionale 2018	3.094.573	1.691.900
- su fondi a disposizione attività istituzionale anni precedenti	85.141	27.071
Erogazioni liquidate su delibere 2018	<b>-1.927.717</b>	<b>-675.071</b>
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	<b>-1.782.820</b>	<b>-1.514.937</b>
Revoche parziali o totali di erogazioni	<b>-76.242</b>	<b>-10.220</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.041.970</b>	<b>1.669.793</b>

Il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2018 per i settori di intervento è riportato in tabella.

Settori	Fondi 2018	Altri Fondi	Totali
Arte, attività e beni culturali	2.009.124	71.071	2.080.195
Assistenza agli anziani	150.000	-	150.000
Ricerca scientifica e tecnologica	78.287	-	78.287
Salute pubblica	100.000	-	100.000
Sviluppo locale	757.162	14.070	771.232
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>3.094.573</b>	<b>85.141</b>	<b>3.179.714</b>
Crescita e formazione giovanile	1.274.900	9.071	1.283.971
Patologia e disturbi psichici e mentali	164.000	18.000	182.000
Famiglia e valori connessi	253.000	-	253.000
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.691.900</b>	<b>27.071</b>	<b>1.718.971</b>
Fondazione con il Sud	284.171	-	284.171
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>5.070.644</b>	<b>112.212</b>	<b>5.182.856</b>

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere 2018 ammontano a euro 2.602.788 pari al 50,22% del totale deliberato.

	2018	2017
Pagamenti su delibere dell'esercizio	2.602.788	3.170.486
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	<b>5.182.856</b>	<b>5.723.661</b>
% pagato sul totale deliberato	<b>50,22%</b>	<b>55,39%</b>

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2018 effettuato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato e comunicato dall'Acri con lettera del 19 settembre 2018.

La movimentazione dell'esercizio è espressa in tabella.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>143.877</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio 2018	- 143.876
Delibera per accantonamento 2018	284.171
<b>Rimanenza finale</b>	<b>284.172</b>

#### **4.4.6. Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato – Acri - FUN per il volontariato**

La voce è esposta in bilancio per euro 142.371 (686.755 euro nel 2017).

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato.

Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale sia come finanziatori sia come presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei Csv, è stata individuata una soluzione "ponte" che permetterà di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso Acri le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall'altro a partire dall'esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

Il fondo si è movimentato nel corso dell'anno secondo la tabella sottostante.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>686.755</b>
Versamento contributo	-686.755
Accantonamento 2018	142.371
<b>Rimanenza finale</b>	<b>142.371</b>

#### 4.4.7 Voce 7 del Passivo - Debiti

La voce, esposta in bilancio per euro 323.954 (euro 3.235.305 nel 2017), comprende:

Capital gain da versare	13.997
Fatture da ricevere	26.072
Fornitori	101.414
Oneri relativi al personale dipendente	38.540
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	86.940
Progetto Quadreria	11.573
Depositi cauzionali inquilini stabile via Don Guanella – Bologna	11.706
Partite varie	33.712
<b>Totale voce</b>	<b>323.954</b>

Relativamente alle imposte Ires, Irap e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2018.

	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Capital Gain</b>
Rimanenza al 31.12.2017	<b>2.857.271</b>	-	<b>31.600</b>
Pagamenti 2018	-2.857.538	-	-31.600
Sopravvenienze passive	267	-	-
Accantonamento 2018	2.308.322	27.113	13.997
Utilizzo crediti anno 2018	- 125.450	-	-
Acconti versati nel 2018	- 2.257.152	- 32.255	-
Rimanenza al 31.12.2018	<b>-74.280</b>	<b>-5.142</b>	<b>13.997</b>

L'imposta Ires di competenza 2018 ammonta ad euro 2.308.322. Tenuto conto del credito d'imposta Art Bonus utilizzabile per il 2018 pari ad euro 125.450 ed agli acconti versati per complessivi euro 2.257.152, l'eccedenza dei versamenti effettuati rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2018 di euro 74.280 è esposta nella voce "crediti" dell'attivo (credito verso l'erario). Gli acconti Irap versati nel corso del 2018 ammontano complessivamente a euro 32.255; l'eccedenza dei versamenti effettuati rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2018 di euro 27.113 è esposta per euro 5.142 nella voce "crediti" dell'attivo (crediti verso l'erario).

#### **4.4.8. Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi**

La voce risulta azzerata nel 2018.

### **4.5. CONTI D'ORDINE**

#### **4.5.1. Beni presso terzi**

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per euro 15.334.222 (euro 18.158.034 nel 2017), è composta come evidenziato in tabella.

Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
Titoli a custodia	1.333.498
Partecipazioni a custodia	13.500.724
Totale	<b>15.334.222</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

#### 4.5.2. Impegni

La voce, esposta in bilancio per euro 2.148.544 (euro 3.354.639 nel 2017), comprende le voci seguenti.

- Impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2019 e il 2033: euro 736.500. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti.

Settore	Anno 2019	Anni successivi	<b>Totali</b>
Arte, attività e beni culturali	291.500	350.000	<b>641.500</b>
Assistenza anziani	95.000	-	<b>95.000</b>
<b>Totali</b>	<b>386.500</b>	<b>350.000</b>	<b>736.500</b>

- Impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: euro 1.412.044; si tratta di impegni di sottoscrizione del fondo di private equity Fondo Polaris Social Housing per euro 1.397.565, e di impegni di sottoscrizione del Fondo Atlante per euro 14.479.

## 4.6. IL CONTO ECONOMICO

### 4.6.1. Voce 2 del Conto economico - I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a euro 10.207.594 di cui euro 2.206.643 da Riserve di utili (euro 85.775.927 nel 2017 di cui euro 2.206.643 da Riserve di utili). Sono composti come descritto in tabella.

	2018	2017
Carimonte Holding SpA: dividendo riserve di utili	8.647.776	1.831.422
Carimonte Holding SpA: dividendo riserve di capitale	-	83.569.284
UniCredit SpA	1.061.752	-
Cassa Depositi e Prestiti SpA	455.105	333.896
Fondo immobiliare Omicron plus	42.961	41.325
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	<b>10.207.594</b>	<b>85.775.927</b>
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>10.207.594</b>	<b>85.775.927</b>

### 4.6.2. Voce 3 del Conto economico - Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a euro 213.977 (euro 754.474 nel 2017). Il dettaglio in tabella.

	2018	2017
a) Da strumenti finanziari immobilizzati (*)	656	231.334
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	213.197	523.004
c) Da crediti e disponibilità liquide	124	136
<b>Totale voce</b>	<b>213.977</b>	<b>754.474</b>

(\*) sono interessi attivi sugli strumenti finanziari convertibili in azioni UniCredit denominati *CASHES*.

### 4.6.3. Voce 4 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è a zero (valore netto positivo di euro 883.441 nel 2017) in quanto la Fondazione per l'esercizio corrente si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 20-quater del Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136, valutando i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, in quanto le potenziali rettifiche di valore sopra espresse non si ritiene abbiano carattere durevole.

Le motivazioni sono state esposte nell'esame della voce 3 "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'attivo. L'importo delle potenziali rettifiche di valore al netto dell'eccedenza fondo per imposte sul capital gain è pari ad euro 1.104.966.

#### **4.6.4. Voce 5 del Conto economico - Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

Nell'esercizio 2018 le negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati hanno determinato un risultato negativo rispetto al valore nominale pari ad euro 834.983. Si rinvia a quanto esposto nell'analisi della voce 3 dell'Attivo.

#### **4.6.5. Voce 6 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce, esposta in bilancio per un valore positivo di euro 692 (valore negativo di euro 64.147.364 nel 2017), si riferisce alla ripresa di valore della società Bononia University Press.

#### **4.6.6 Voce 9 del Conto economico - Altri proventi**

La voce è esposta in bilancio per euro 189.347 (euro 216.667 nel 2017). È composta come da tabella.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Credito Art Bonus (*)	133.250	163.800
Affitti attivi (**)	56.097	52.867
<b>Totale altri proventi</b>	<b>189.347</b>	<b>216.667</b>

(\*) credito di imposta per Art Bonus (D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106) maturato nell'anno; tale importo rappresenta il 65% delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito Art Bonus sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015.

(\*\*) Le unità immobiliari sono relative allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella e sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali; i canoni di affitto sono calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

#### **4.6.7. Voce 10 del Conto economico - Gli oneri**

La voce, esposta in bilancio per euro 2.179.078 (euro 2.187.007 nel 2017), è composta come da tabella.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	373.554	537.183	-163.629
b) Spese per il personale (*)	917.152	667.448	249.704
c) Spese per consulenti e collaboratori (**)	123.810	92.769	31.041
d) Spese per servizi gestione del patrimonio (***)	50.120	83.963	-33.843
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	34	11	23
f) Commissioni di negoziazione	528		528
i) Altri oneri	532.889	537.591	-4.702
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>1.998.087</b>	<b>1.918.965</b>	<b>79.122</b>
g) Ammortamenti	180.991	268.042	-87.051
<b>Totale oneri</b>	<b>2.179.078</b>	<b>2.187.007</b>	<b>-7.929</b>

(\*) Nel 2018 è compreso il costo straordinario relativo al licenziamento di 2 dipendenti per un ammontare di euro 331.536

(\*\*) Nel 2018 è compresa una consulenza legale straordinaria per un ammontare di euro 6.344 ed una consulenza istituzionale straordinaria di euro 14.640.

(\*\*\*) Nel 2018 è compresa una consulenza straordinaria, per un ammontare di euro 11.165, relativa all'assistenza legale per l'investimento nella Sicav/Sif "FDM"

#### **Composizione della voce 10 a) Compensi e rimborsi spese organi statutari**

	<b>Membri</b>	<b>Indennità di carica</b>	<b>Gettoni Presenza</b>	<b>Altri Oneri (*)</b>	<b>Compensi corrisposti</b>
Presidente Fondazione	1	50.000	3.600	14.758	68.358
Vice Presidente Fondazione	1	30.000		6.211	36.211
Consiglio di Amministrazione	3	100.000		17.088	117.088
Consiglio di Indirizzo (**)	17		55.780	13.265	69.045
Presidente Collegio Sindacale	1	18.538		4.983	23.521
Collegio Sindacale	2	32.187		10.428	42.615
Polizza assicurativa				16.716	16.716
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>230.725</b>	<b>59.380</b>	<b>83.449</b>	<b>373.554</b>

(\*) Gli oneri comprendono sia oneri fiscali sia oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95).

(\*\*) Due Consiglieri hanno rinunciato al proprio compenso.

<b>Gettone Presenza: riunioni CdI</b>	<b>Importo</b>
Presidente Fondazione	1.200
Consiglio di Indirizzo	1.200
<b>Gettone Presenza: Commissioni CdI</b>	
Coordinatori Commissioni	490
Consiglieri	240

### Composizione della voce 10 b) Spese per il personale

	2018	2017
Retribuzioni	496.323	570.240
Contributi previdenziali	139.993	146.301
Contributi Inail	2.000	2.062
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	30.854	33.868
Altre spese del personale	30.062	26.170
Costi per previdenza integrativa	7.249	8.289
Costi per personale distaccato	-	9.126
Accantonamento al Fondo Oneri da liquidare al personale	-	1.392
Utilizzo Fondo Oneri del personale	-8.365	-
Recuperi spese: personale distaccato	-112.500	-130.000
Incentivo all'esodo	331.536	-
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>917.152</b>	<b>667.448</b>

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione, oltre al Direttore Generale è composto da 8 dipendenti (10 dipendenti nel 2017). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Quadri direttivi:</b>		1
Attività istituzionali (part time)	1	
<b>Impiegati:</b>		7
Attività di segreteria di direzione e attività istituzionali	1	
Attività istituzionali (di cui 1 part time)	3	
Attività amministrative	1	
Segreteria Organi	1	
Attività di centralino e accoglienza	1	
<b>Totale dipendenti</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

### Composizione della voce 10 c) Spese per consulenti e collaboratori

	2018	2017
Spese di assistenza fornita da Carimonte Holding	-	12.200
Collaborazioni inerenti l'attività istituzionale	45.921	46.677
Collaborazioni inerenti l'attività istituzionale straordinaria	14.640	-
Consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l'attività istituzionale	-	-
	15.226	15.785
Consulenza legale straordinaria	6.344	8.755
Consulenza amministrativa e fiscale	32.899	-
Consulenti minori	8.780	9.352
	<b>123.810</b>	<b>92.769</b>

### Composizione della voce 10 d) “Spese per servizi gestione del patrimonio”

La voce comprende:

	2018	2017
Spese Advisor	26.673	45.740
Spese Presidente Comitato Investimenti	12.282	-
Spese per consulenza straordinaria (*)	11.165	38.223
	<b>50.120</b>	<b>83.963</b>

(\*) Attività di assistenza legale nell’ambito dell’investimento nella Sicav/Sif “FDM”

### Composizione della voce 10 i) Altri oneri

	2018	2017
- Spese gestione immobili di proprietà	147.776	162.952
- Assistenza tecnica informatica	76.536	69.940
- Fitti passivi e spese accessorie	38.701	37.000
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	17.065	18.688
- Quote associative	70.734	36.474
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	29.723	29.924
- Libri, giornali e riviste	11.642	12.178
- Spese di spedizione e di trasporto	6.589	7.573
- Rimborsi spese e viaggi	5.324	2.721
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	868	830
- Cancelleria e stampati	6.015	4.481
- Spese telefoniche	9.747	8.979
- Spese per Legge Sicurezza, D.Lgs. 231/2001 e Privacy	37.807	52.772
- Assicurazioni beni d’arte	12.837	13.021
- Imposte indirette	11.711	12.646
- Certificazioni bilancio	22.741	21.771
- Spese elaborazione stipendi	18.215	21.832
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	2.920	262
- Altre	5.938	23.547
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>532.889</b>	<b>537.591</b>

### Composizione della voce 10 g) Ammortamenti

Come già precisato nella sezione dei Principi contabili relativi alla voce Immobilizzazioni materiali e immateriali, a partire dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri; pertanto non sono stati contabilizzati ammortamenti sugli immobili di via delle Donzelle, sede della Fondazione, in quanto di interesse storico e di via don Guanella 3, immobile non strumentale apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di

Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono calmierati, nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Continua invece ad essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, non è un bene facilmente vendibile.

#### 4.6.8. Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari

I **proventi straordinari** ammontano a euro 174.466 (euro 15.855.601 nel 2017).

##### Composizione della voce Proventi straordinari

	2018	2017
- Plusvalenza da alienazione imm.ni finanziarie <i>CASHES</i>	-	9.356.858
- Eccedenza fondi imposte per capital gain	168.580	109.568
- Proventi straordinari (autorizzazione MEF del 06/10/2017)	-	6.389.022
- Da accordo transattivo contenzioso <i>CASHES</i>	-	-
- Varie e minori	5.886	153
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>174.466</b>	<b>15.855.601</b>

##### Il dettaglio delle voci

- Eccedenza fondi imposte per capital gain

L'eccedenza fondi per capital gain è composta dal recupero di eccedenze imputate al fondo imposte sul capital gain.

#### 4.6.9. Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** risultano azzerati nel 2018 (euro 14.911.073 nel 2017).

#### 4.6.10. Voce 13 del Conto economico - Le imposte

Le **imposte** ammontano a euro 2.433.098 (euro 4.368.991 nel 2017).

Come già esposto nell'ambito dei debiti tributari, l'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi, come evidenziato nella tabella di cui al precedente punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni non sono fiscalmente rilevanti. La voce comprende:

	2018	2017
Ires	2.308.322	4.213.706
Irap	27.113	32.255
Imu	66.349	71.190
Tassa dossier titoli	31.314	32.051
Imposte esercizi precedenti	-	19.678
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	-	111
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>2.433.098</b>	<b>4.368.991</b>

L'Ires dovuta, pari a euro 2.308.322, è stata determinata tenendo conto di oneri deducibili, detraibili. In tabella il dettaglio.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Reddito imponibile</b>	<b>10.279.347</b>	<b>18.772.939</b>
Totale Ires lorda	2.467.043	4.505.505
Riduzione imposta per oneri deducibili	- 88.440	- 120.322
Riduzione imposta per oneri detraibili	- 70.281	- 171.477
<b>Totale Ires netta</b>	<b>2.308.322</b>	<b>4.213.706</b>

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2018.

Ires lorda	2.467.043
Irap	27.113
Imu	66.349
Iva	202.197
Imposte di bollo su dossier titoli	31.314
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	-
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	69.159
Ritenute subite su interessi attivi c/c	44
Ritenute su dividendi da fondi immobilizzati immobiliari	15.094
Imposte su redditi diversi e capital gain	-
Imposta su vendite di strumenti finanziari immobilizzati	-
Tassa rifiuti	9.150
Altre imposte e tasse indirette	2.561
<b>Totale</b>	<b>2.890.024</b>

#### **4.6.11. Voce 14 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva obbligatoria**

La voce è esposta in bilancio per euro 1.067.784. L'accantonamento alla riserva legale è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del MEF del 26.03.2019.

#### **4.6.12. Voce 16 del Conto economico - L'accantonamento al Fondo volontariato**

La voce è esposta in bilancio per euro 142.371 (euro 476.578 nel 2017). L'accantonamento al Fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001. A seguire il dettaglio.

- Un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153. In tabella il dettaglio.

	<b>5.338.917*</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.067.784
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>4.271.133</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	2.135.567
Importo su cui determinare l'accantonamento	2.135.566
<b>Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)</b>	<b>142.371</b>

\* L'importo non arrotondato dell'avanzo di esercizio sul quale calcolare il 20% destinato alla Riserva obbligatoria è pari ad euro 5.338.917,90

#### **4.6.13. Voce 17 del Conto economico - L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce è esposta in bilancio per euro 3.585.704 (euro 12.027.015 nel 2017). Gli accantonamenti effettuati a valere sull'Avanzo di esercizio 2018 sono di seguito precisati.

- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: euro 3.560.000, destinati all'attività istituzionale per l'anno 2021.
- Accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: euro 12.813. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni. Il 50% di tale accantonamento unitamente al 50% dell'accantonamento 2017 sarà destinato al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà.
- Accantonamento al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà: euro 12.891.

#### **4.6.14. Voce 18 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

Nell'esercizio 2018 si è provveduto ad accantonare un importo pari ad euro 534.000 alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, ricostituzione pari al 10% dell'avanzo lordo.

## **4.7. ALTRE INFORMAZIONI**

### **4.7.1. Le operazioni con parti correlate**

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

#### **Definizione di “parte correlata”**

Per “parte correlata” si intende far riferimento ai soggetti specificati.

- a) Le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) Le società collegate dell’impresa che redige il bilancio.
- c) Le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio.
- d) I dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli amministratori e direttori generali.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d).
- f) Le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.
- g) I fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

### **Le operazioni con parti correlate**

Nel corso del 2018 non si segnalano operazioni con parti correlate.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

## **5. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

### **Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le fondazioni associate inseriscano nella documentazione di bilancio un set di indicatori gestionali dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Gli indici esposti occorre siano letti congiuntamente alle informazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita comprensione degli indici stessi.

### **SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche**

#### **Stato patrimoniale - Attivo**

##### **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

#### **Stato patrimoniale - Passivo**

##### **Patrimonio netto:**

##### ***Fondo di dotazione***

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

##### ***Riserva da rivalutazioni e plusvalenze***

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

### ***Riserva obbligatoria***

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

### ***Riserva per l'integrità del patrimonio***

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

### **Fondi per l'attività istituzionale:**

#### ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari***

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

#### ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

#### ***Altri fondi***

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

#### ***Erogazioni deliberate***

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

#### ***Fondo per il volontariato***

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d'ordine**

### ***Impegni di erogazione***

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

### ***Avanzo di esercizio***

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività istituzionale.

### **Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio.

### **Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## **COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI**

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

- **Partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione. Fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si utilizza il valore corrente indicato dal parere di congruità

espresso dall'Acri nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale riservato al Ministero e finalizzato al conferimento di una partecipazione in Poste Italiane.

- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.
- **Attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

#### **PATRIMONIO A VALORI CORRENTI**

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

#### **PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI**

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

#### **TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI**

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

#### **IL DELIBERATO**

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. Il dato contiene anche le erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi per attività istituzionale (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni) non rilevate nel Conto economico, ma evidenziate nel Bilancio di Missione

## IL TOTALE ATTIVO E IL PATRIMONIO

	2018	2017
Totale attivo contabile	266.971.294	270.608.774
Totale attivo a valori correnti	248.599.329	282.721.240
Patrimonio contabile	233.046.314	231.435.472
Patrimonio a valori correnti	214.674.349	243.547.938

## IL DELIBERATO

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Voce	Descrizione	2018	2017
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
16	Accantonamento al fondo volontariato	142.371	476.578
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi per attività istituzionali (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni)	5.182.856	5.723.661
	<b>Totali</b>	<b>5.325.227</b>	<b>6.200.239</b>

## GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	2018	2017
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	373.554	537.183
10 b)	Oneri: per il personale: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	917.152	667.448
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	123.810	92.769
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari: di cui non collegati alla gestione finanziaria	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – al netto della quota relativa agli immobili a reddito	180.991	268.042
10 i)	Oneri: altri oneri	532.889	537.591
	<b>Totali</b>	<b>2.128.396</b>	<b>2.103.033</b>

## I PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio:

Voce	Descrizione	2018	2017
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	10.207.594	85.775.927
3	Interessi e proventi assimilati	213.977	754.474
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	883.441
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-834.983	-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	692	-64.147.364
9	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio	56.097	52.867
11	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	168.580	9.356.858
	<b>Sub totale</b>	<b>9.811.957</b>	<b>32.676.203</b>
	<b>A dedurre:</b>		
10 b)	Oneri: per il personale – solo quelli per la gestione del patrimonio	-	-
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – solo quelli collegati all’investimento del patrimonio	50.120	83.963
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari - non collegati all’attività istituzionale	34	11
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	528	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-	-
10 h)	Oneri: accantonamenti – solo quelli relativi all’attività finanziaria	-	-
12	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-	14.911.072
13	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa Irap ma inclusa Imu su immobili a reddito)	12.970	12.970
	<b>Sub totale</b>	<b>63.652</b>	<b>15.008.016</b>
	<b>Totale proventi netti</b>	<b>9.748.305</b>	<b>17.668.187</b>

## SEZIONE 2. Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello del triennio precedente.

### INDICI DI REDDITIVITÀ

**Indice di redditività n. 1:** l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio corrente medio				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	4,3%	7,5%	3,7%	3,1%

**Indice di redditività n. 2:** l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo corrente				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	3,7%	6,3%	3,2%	2,8%

**Indice di redditività n. 3:** l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

<u>Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento</u> Patrimonio corrente medio				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	3,3%	6,6%	2,9%	2,4%

### INDICI DI EFFICIENZA

**Indice di efficienza n. 1:** l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice ACRI</b>	15,76%	16,30%	18,02%	16,43%

**Indice di efficienza n. 2:** come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	33,75%	31,25%	28,57%	25,36%

**Indice di efficienza n. 3:** l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio medio corrente				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	0,80%	0,75%	0,79%	0,81%

## ATTIVITA' ISTITUZIONALE

**Indice attività istituzionale n. 1:** l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<u>Deliberato</u> Patrimonio medio a valori correnti				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	2,32%	2,63%	2,58%	1,80%

**Indice attività istituzionale n. 2:** l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	173,33%	148,87%	121,70%	143,89%

## COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

**Indice composizione degli investimenti n. 1:** l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit espressa a **valori correnti** rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

<u>Partecipazioni nella conferitaria a valori correnti</u> Totale attivo a valori correnti				
	2018	2017	2016	2015
<b>Indice Acri</b>	15,94%	25,29%	57,13%	69,06%

Ai fini di quanto indicato all'art. 2 comma 4 dell'accordo Acri MEF del 2015, come già evidenziato in precedenza, la concentrazione al 31/12/2018 su UniCredit si attesta al 15,94%.

**FONDAZIONE DEL MONTE  
DI BOLOGNA E RAVENNA**

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI SINDACI**

**AL BILANCIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2018**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Consiglieri,

la presente relazione riferisce in merito alla attività di vigilanza prevista dall'art. 14 dello Statuto, svolta secondo le attribuzioni previste dal Codice Civile in quanto compatibili di cui agli art. 2403 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 2429 del citato Codice, in quanto la funzione del controllo legale dei conti previsto dall'art. 2409 bis del Codice Civile è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 30 maggio 2016.

Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nell'ambito della nostra attività svolta nel corso dell'anno 2018 e nel corrente esercizio sino alla data di predisposizione della presente relazione.

### 1) Attività di Vigilanza

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. approvazione è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 Aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornate in relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015. L'aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal richiamato d.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le Fondazioni.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; i principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, fatti salvi gli adeguamenti effettuati in relazione all'emanazione del documento ACRI "Orientamenti

contabili in tema di bilancio" di cui si è già fatto cenno, e non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018:

- ha effettuato n. 5 verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio,

- ha partecipato a nr. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a nr. 3 riunioni del Consiglio di Indirizzo,

- ha incontrato la Società di Revisione e i consulenti che assistono la Fondazione e ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una organizzazione amministrativa e contabile adeguata rispetto alle dimensioni e alla operatività della Fondazione.

Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare attenzione o segnalazione e nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Sindaci denunce ai sensi dell'art. 2408 del C.C. né esposti.

## **2) Esame del Bilancio Chiuso al 31 dicembre 2018**

Il bilancio dell'esercizio 2018, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2019, sottoposto al Vs. esame si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Rendiconto Finanziario
- 4) Nota Integrativa

Esso è corredato dalla Relazione del CDA e della Presidente, da informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto Economico nonché dalle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati in dettaglio fornendo tutti gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e,



pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica e finanziaria e sulla attività svolta in relazione alla funzione e agli scopi della Fondazione nonché ai fatti rilevanti dell'esercizio, facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 presenta le seguenti evidenze contabili:

#### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2018
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>20.889.230</b>
	a) beni immobili	18.952.632
	di cui:	
	- beni immobili strumentali	18.366.482
	b) beni mobili d'arte	1.667.614
	c) beni mobili strumentali	250.721
	d) altri beni	18.263
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>220.857.047</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755
	di cui:	
	- partecipazioni di controllo	-
	b) altre partecipazioni	129.950.882
	di cui:	
	- partecipazioni di controllo	-
	c) titoli di debito	8.804
	d) altri titoli	88.761.606
	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>17.379.641</b>
<b>3</b>	b) strumenti finanziari quotati	17.379.641
	di cui:	
	- titoli di debito	
	- titoli di capitale	8.167
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	17.371.474
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>525.125</b>
	di cui:	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	480.708
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>7.164.606</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>131.472</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>24.173</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>266.971.294</b>

PASSIVO		2018
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>233.046.314</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.834.434
	d) riserva obbligatoria	70.265.479
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	103.120
	g) avanzo (disavanzo) residuo	9.058
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività istituzionale:</b>	<b>28.106.825</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.456.658
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	2.141.544
	d) altri fondi:	
	- per il Progetto Sud	2.135.755
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni	129.977
	Acri	
	- per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	-
	- per il Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	12.891
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.256.001</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>99.894</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>3.995.935</b>
	a) nei settori rilevanti	2.041.970
	b) negli altri settori	1.669.793
	c) per il Progetto Sud	284.172
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>142.371</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>323.954</b>
	di cui:	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	323.954
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>266.971.294</b>

CONTI D'ORDINE	2018
Beni presso terzi	15.334.222
<b>Impegni:</b>	<b>2.148.544</b>
- per erogazioni istituzionali	736.500
- per investimenti finanziari	1.412.044
<b>Garanzie:</b>	-
Garanzie rilasciate	-



<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2018</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>10.207.594</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.207.594
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>213.977</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	656
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	213.197
	c) da crediti e disponibilità liquide	124
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-834.983</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>692</b>
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>189.347</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>-2.179.078</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 373.554
	b) per il personale	- 917.152
	di cui: per la gestione del patrimonio	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 123.810
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 50.120
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 34
	f) commissioni di negoziazione	- 528
	g) ammortamenti	- 180.991
	h) accantonamenti	-
	i) altri oneri	- 532.889
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>174.466</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-</b>
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.	-
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 2.433.098</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>5.338.917</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.067.784</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al Fondo volontariato</b>	<b>- 142.371</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale.</b>	<b>- 3.585.704</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 3.560.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-
	d) al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 12.813
	e) al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	- 12.891
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio:</b>	<b>- 534.000</b>
	di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 534.000
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>9.058</b>

Per quanto riguarda le voci più rappresentative si riporta quanto segue:

**Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale, quali l'immobile di Via delle Donzelle (sede delle Fondazione) e l'immobile di Via Don Guanella mentre l'Oratorio di San Filippo Neri che, per la sua caratteristica, ha una difficile collocazione commerciale continua ad essere ammortizzato.

Nel 2019 si è perfezionata, con la rinuncia del diritto di prelazione della Soprintendenza competente, la cessione della parte di palazzo Rasponi delle Teste ceduta il 13 novembre al Comune di Ravenna.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Fra gli strumenti finanziari immobilizzati una voce rilevante è costituita dalle **Altre Partecipazioni per € 129.950.882** di cui principalmente € 82.065.461 relativi alla società Carimonte Holding Spa e € 44.378.437 relativi alla società bancaria conferitaria UniCredit Spa.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'accordo ACRI MEF del 2015, le esposizioni nei confronti di UniCredit Spa e nei confronti di Carimonte Holding Spa non sono superiori ad un terzo del valore dell'attivo valutato al *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Si è ritenuto, per queste due partecipazioni, che la differenza di valore del costo iscritto a bilancio rispetto al valore di mercato al 31/12/2018 non abbia carattere durevole sia con riferimento



all'entità stessa sia con riferimento ai valori correnti nei primi mesi dell'anno 2019.

**Altri titoli: SICAF/SIF denominata FDM**

Nel maggio del 2018, dopo un lungo processo di analisi e selezione con l'advisor Prometeia, la Fondazione, allo scopo di assicurare un maggior controllo del rischio e alla necessità di affidare a competenze professionali qualificate la gestione del patrimonio, si è dotata di una nuova struttura di investimento SIF FDM affidato a GAM a cui è stato conferito un importo di 80 milioni di euro, investiti da due operatori (Candriam e Petercam Degroof) in gestioni finanziarie personalizzate.

**Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, si sono ridotti nel 2018 per la negoziazione di gran parte dei fondi al fine di realizzare la liquidità da investire nel Fondo multibrand SICAV/SIF.

Per l'anno 2018 la Fondazione ha usufruito della deroga prevista dall'art.20-quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 convertito in legge 17/12/2018 n. 136 valutando i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

**Nel Passivo dello Stato Patrimoniale il Patrimonio netto** ammonta a € 233.046.314 e si incrementa di € 1.610.842 rispetto al precedente esercizio. Le variazioni intervenute si riferiscono:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per euro 534.000, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria di euro 1.067.784;
- all'Avanzo residuo dell'esercizio 2018 di euro 9.058.

**I Conti d'ordine** iscritti in calce allo Stato Patrimoniale si riferiscono a: Beni d'arte presso terzi, Titoli a custodia e Partecipazioni a custodia, impegni per le erogazioni istituzionali ed impegni per gli investimenti finanziari.

**Nel Conto Economico i Dividendi e proventi assimilati** derivano da Carimonte Holding Spa (dividendo riserva di utili), da Unicredit Spa, da Cassa depositi e Prestiti Spa e da Fondo Immobiliare Omicron plus, e sommano € 10.207.594.

La Società PricewaterhouseCoopers Spa, incaricata della Revisione Legale dei Conti, ha rilasciato la propria relazione in data 21 maggio 2019 senza rilievi, confermando che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione e che la relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio di esercizio ed è redatto in conformità con le norme di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come predisposto dal CdA sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Esprime inoltre parere favorevole alla destinazione dell'Avanzo di gestione dell'esercizio 2018 di € 5.338.917 come segue:

- accantonamento alla riserva obbligatoria € 1.067.784
- accantonamento al Fondo volontario € 142.371
- accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto € 3.585.704
- accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 534.000
- avanzo residuo € 9.058

Infine desideriamo ringraziare i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e la Presidente per la fiducia e la stima dimostrataci nel corso dell'esercizio e il Direttore e il Personale per la disponibilità e la collaborazione dimostrataci nello svolgimento dei compiti a noi demandati.

Bologna, 21 maggio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

MIRELLA BOMPADRE

MELCHIONDA VITTORIO

ORSINI PATRIZIA

*Mirella Bompadre*  
*Vittorio Melchionda*  
*Patrizia Orsini*





## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Indirizzo della  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. A tale proposito si segnala che la Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880135 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toffi 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640231 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Beato Pietro Wulaver 23 Tel. 0305697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552483811 - Genova 16121 Piazza Piscolistra 9 Tel. 010290941 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0913460737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Indio 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Boehlert 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011559771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461227034 - Treviso 31100 Viale Feltrinelli 60 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480981 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043222789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045863001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanelle 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Premessa" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi



acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### ***Giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi***

Gli Amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sono responsabili per la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 21 maggio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)